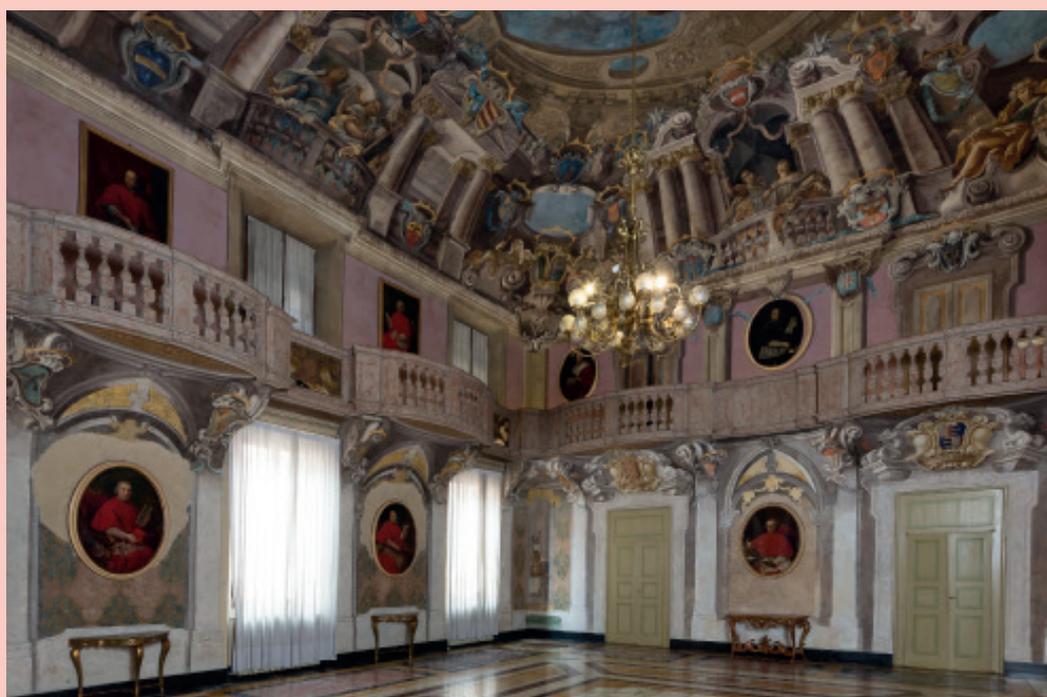


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



Il documento rappresenta un'occasione per realizzare una sistematica riflessione sulla complessiva attività gestionale e sui risultati raggiunti nell'anno, analizzando la capacità della Fondazione di creare valore sostenibile e condiviso a favore dei propri stakeholder.

INDICE



04 | LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

05 | NOTA METODOLOGICA

07 | IDENTITÀ AZIENDALE

Il profilo

La Storia della Fondazione

Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile

I valori aziendali e il codice etico

La politica per la qualità, la sicurezza, la sostenibilità e le pari opportunità

La pianificazione strategica

I servizi (Centro Culturale, Centro Studi Religiosi, Scuola Alti Studi, Biblioteca, Collegio)

023 | IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI

Assetto istituzionale e di governance

CdA

Presidente/Direttore Generale

Collegio Sindacale

Struttura organizzativa e organigramma

Comitato Scientifico

Coordinatori scientifici

Organigramma

031 | ANALISI DEGLI STK E TEMI RILEVANTI

Identificazione degli stakeholder

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Matrice di materialità

037 | SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Le persone

Profili socio-anagrafici

Bilancio di genere - diversità e pari opportunità

Resilienza e occupazione

Benessere organizzativo dei dipendenti

Formazione e istruzione

Salute e sicurezza

Valorizzazione dei dipendenti e welfare

Ambito culturale (schede di area)

Collegio

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri culturali

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri studi religiosi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Scuola alti studi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Biblioteca

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

075 | SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Performance economica: i principali risultati economici

Impatti economici indiretti: valore generato e distribuito

083 | SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Gestione dei consumi energetici ed emissioni

Gestione consapevole dei rifiuti

Politiche per l'ambiente

Certificazione energetica

090 | INDICE DEI CONTENUTI GRI

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

La decisione di redigere questa prima edizione del bilancio di sostenibilità nasce dalla volontà di fornire una rendicontazione chiara, trasparente e aggiornata del nostro impegno concreto verso i tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance, illustrandone i risultati e l'influenza sul territorio e sulla comunità.

Al contempo, abbiamo visto nel processo di redazione del report un'occasione per stimolare una riflessione continua, prima interna e successivamente in dialogo con tutti gli stakeholder, che ci auguriamo possa sfociare ogni anno in un apprendimento e arricchimento organizzativo teso al miglioramento costante.

Sebbene parlare di sostenibilità oggi possa sembrare ormai scontato, gli eventi degli ultimi anni ci ricordano che il tema è più attuale e urgente che mai. La crisi ambientale, le disuguaglianze sociali, la questione di genere, l'organizzazione del lavoro, sono tutti aspetti su cui la Fondazione Collegio San Carlo si impegna attivamente tramite i suoi settori di intervento.

L'interesse collettivo di tutta la comunità internazionale, a partire dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, mette l'accento sulla necessità di un intervento diffuso, di cui tutti si devono sentire responsabili.

Ci siamo avvicinati alla sostenibilità con un approccio strategico e i numeri del documento non solo evidenziano come la Fondazione impiega le proprie risorse e con quali effetti, ma mettono anche in luce le priorità e il percorso che stiamo compiendo.

Alcune idee e misure concrete sono raccolte e illustrate proprio in questo Bilancio, che dunque costituisce l'espressione del nostro lavoro e della nostra mission, del nostro impegno quotidiano e dei risultati conseguiti.

Le pagine che seguono delineano un percorso verso il futuro, un futuro sempre più improntato alla sostenibilità, plasmato attraverso gli sforzi e gli impegni condivisi di tutti. Vogliamo testimoniare nuovamente che la cultura e la scienza, affiancate da scelte politiche responsabili, possono rappresentare un vero baluardo e un motore di crescita equilibrata per l'intera umanità.

Buona lettura.

Nota Metodologica

[GRI 102-3]

La trasparenza verso tutti i portatori di interesse è un principio essenziale che guida la Fondazione in tutte le attività e che si traduce anche nella scelta di redigere per il primo anno, su base volontaria, il Bilancio di Sostenibilità. La prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Fondazione Collegio San Carlo si riferisce all'intera attività svolta nell'anno 2022.

Il documento rappresenta un'occasione per realizzare una sistematica riflessione sulla complessiva attività gestionale e sui risultati raggiunti nell'anno, analizzando la capacità della Fondazione di creare valore sostenibile e condiviso a favore dei propri stakeholder.

La pubblicazione annuale del documento contribuirà al processo di valutazione della performance economica, ambientale e sociale, stimolando il confronto interno e rafforzando le competenze, consentendo di stabilizzare nel tempo strumenti e procedure, stimolando i processi decisionali della Fondazione e fornendo a tutti gli stakeholder i dati oggettivi utili a formulare un giudizio personale (voice) su come l'Azienda interpreta e realizza il suo mandato.

Nell'ottica di orientare percorsi di miglioramento generati dall'autovalutazione, gli indicatori riportati vengono messi a confronto, laddove possibile, con i dati dell'attività svolta nell'anno precedente 2021.

La progettazione e la stesura del primo Bilancio di Sostenibilità sono state curate da un team multidisciplinare, rappresentativo delle diverse aree e strutture organizzative, incaricato di individuare e selezionare i dati utili dai diversi sistemi informativi e gestionali presenti nell'organizzazione. Il Team interno è stato affiancato da un team di consulenti esterni. Il processo seguito può dirsi volto al rafforzamento, al consolidamento e alla diffusione della visione sostenibile all'interno della Fondazione.

I contenuti del documento si ispirano alle linee guida emesse dalla Global Reporting Initiative – GRI Standards (GRI, 2021).

Tale documento, avente periodicità annuale, riporta nella tabella "Indice dei contenuti GRI" il riferimento alla copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica materiale di sostenibilità rendicontata. In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati emersi dall'analisi di materialità, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per la Fondazione e per i suoi stakeholder, così come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità" del presente documento. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie corrisponde a quello del Bilancio al 31.12.2022.

3.

IDENTITÀ AZIENDALE

Il profilo

La Storia della Fondazione

Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile

I valori aziendali e il codice etico

La politica per la qualità, la sicurezza,
la sostenibilità e le pari opportunità

La pianificazione strategica

I servizi (Centro Culturale, Centro Studi Religiosi,
Scuola Alti Studi, Biblioteca, Collegio)

IL PROFILO

[GRI 102-1]

La Fondazione Collegio San Carlo di Modena dal 1970 è luogo di riflessione culturale di carattere originale, in cui la ricerca accademica non è svincolata dall'impegno civile e i linguaggi specialistici convivono con la dimensione della divulgazione e della discussione pubblica.

È un istituto privato di formazione e ricerca che opera senza fini di lucro e svolge funzioni di rilevanza pubblica in ambito culturale, con particolare attenzione alla filosofia, alle scienze umane e sociali e alle scienze religiose. Ha sede nel centro storico di Modena nell'originario palazzo barocco che, con l'annessa Chiesa di San Carlo, costituisce uno dei complessi di maggior pregio della città.

Lo Statuto individua nella formazione dei giovani e nella ricerca in ambito di scienze sociali e religiose gli scopi dell'Ente. Il Consiglio di amministrazione fissa gli indirizzi generali e gestisce un consistente patrimonio che garantisce l'autonomia dell'Ente. Un Comitato scientifico di carattere internazionale vigila sulla qualità della proposta culturale.

La missione dell'Ente viene realizzata tramite la Scuola internazionale di Alti Studi "Scienze della Cultura", riservata a dottorandi italiani e stranieri, il Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi, che promuovono attività pubbliche di studio e ricerca, il Collegio universitario riservato a 45 studenti dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, la Biblioteca e l'Archivio Storico.



In breve, la Fondazione Collegio San Carlo è:



FORMAZIONE

Oltre 100 allievi del Collegio selezionati per merito, decine di attività formative mirate alla crescita degli studenti e al loro ingresso nel mondo del lavoro, oltre 10.000 ore di didattica per ogni anno accademico.



RICERCA

15 borse di dottorato e di specializzazione erogate annualmente dalla Scuola di Alti Studi, oltre la metà in cotutela con università europee, con 4.000 ore di didattica e alta formazione.

CULTURA

Più di 100 iniziative pubbliche rivolte a bambini e adulti, tra cui laboratori di filosofia, conferenze, convegni, spettacoli teatrali.

SAPERE

Una biblioteca specializzata con più di 50.000 volumi e un'emeroteca unica di oltre 1.300 titoli, aperta al pubblico per studio e consultazione oltre 200 giorni l'anno.

PATRIMONIO DIGITALE

Più di 500 registrazioni in streaming per oltre 1.200.000 visualizzazioni; più di 21.000 carte dell'archivio storico e pagine di volumi antichi digitalizzate, rese disponibili su piattaforme di digital library e valorizzate attraverso narrazioni e iniziative speciali.

RADIO DEL COLLEGIO

Più di 30 rubriche originali autoprodotte; quasi 15.000 visualizzazioni sul canale YouTube della radio, con oltre 150.000 impressioni; 14.000 account Instagram raggiunti, quasi 400 followers e 350 interazioni.

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

Collegio di Nobili

“Fondazione Collegio San Carlo di Modena” è la denominazione recente di un’antica Istituzione nata a Modena ai primi del Seicento dall’impulso di una Congregazione di laici devoti, “umili artieri”, guidata dal sacerdote Paolo Boschetti. Con l’intento di fornire la necessaria cultura di governo al ceto nobiliare, nel 1626 l’Istituzione diviene Collegio dei Nobili di San Carlo, aperto ai figli delle famiglie nobiliari italiane e di altri paesi europei, secondo un modello educativo che colloca gli studi scientifici e giuridici accanto a quelli teologici, letterari e filosofici.

Grazie anche alle risorse reperite dal Boschetti e a cospicui lasciti, lo sviluppo del Collegio è rapidissimo: nel 1662 riprende le letture universitarie dell’antico Studium modenese che diviene Studio Pubblico in San Carlo; nel 1685 lo Studio diviene Università con piena facoltà di addottorare. Numerosi e prestigiosi i docenti: tra gli altri, lo storico Ludovico Vedriani, il fisico Lazzaro Spallanzani, il medico Bernardino Ramazzini; insigni gli allievi: l’umanista Ludovico Antonio Muratori, il poeta Ippolito Pindemonte.

Una serie di cambiamenti

Per quasi un secolo il Collegio coincide con l’Università finché, nel 1772, il duca Francesco III separa le due realtà: le lezioni universitarie escono dal Collegio, insieme alle consistenti dotazioni librerie, per andare a costituire l’Università del Ducato. Il Collegio conserva quindi solo le scuole basse e il suo raggio d’azione si restringe. È la prima grande interruzione di continuità nella vita istituzionale del Collegio che dal 1626 aveva tenuto fermi i propri scopi, i destinatari, gli organismi direttivi e gli orientamenti di valore. Nella tarda estate del 1797, con l’arrivo dei francesi, il Collegio è travolto dall’ondata giacobina e diviene in rapida successione Collegio Civico, poi Collegio Municipale con la Repubblica Cisalpina e infine Collegio Nazionale con il napoleonico Regno d’Italia. Soppressa la Congregazione, nel 1805 la direzione del Collegio viene affidata al Rettore e a due cittadini nominati dal Governo. Viene così inaugurato il sistema di conduzione che sarebbe rimasto immutato, pur nei cambiamenti di regime e di Enti di nomina, fino a tempi recenti. Nonostante il ritorno dei Duchi, è ormai superata l’idea di cultura che aveva retto il Collegio dei Nobili: nell’Ottocento le porte vengono aperte ai figli della borghesia e calano nella prassi pedagogica le nuove idee che rivendicano per un altro ceto la funzione di riferimento e di guida. Così il Collegio assume

Fondazione di diritto privato

preminenti finalità di istruzione che si accentuano, con la transizione al Regno d’Italia, quando le Scuole del Collegio divengono parificate e recepiscono i programmi governativi, pubblici e laici. Il tratto distintivo del Collegio si concentra allora nella “educazione”, che ha i suoi punti di forza nell’internato, negli insegnamenti integrativi e soprattutto nella formazione religiosa. Luogo di formazione dei ceti dirigenti, il San Carlo entra anche a far parte del cursus honorum dei nuovi amministratori locali, curandone selezione e formazione. Attentamente vigilato dai poteri pubblici, il Collegio vede progressivamente assottigliarsi la propria autonomia con il trapasso al regime fascista, quando vengono preparati nuovi progetti di nazionalizzazione.

Nel 1954, dopo gli anni difficili della guerra e della ricostruzione, il Collegio cambia la propria natura giuridica, diventando una Fondazione di diritto privato. Prende così avvio una nuova fase che, nei decenni successivi, conduce alla riconversione del San Carlo da Istituto di istruzione a Fondazione culturale, con un autonomo progetto di attività. La dismissione delle scuole parificate viene avviata nel 1963 con le Medie inferiori e culmina nel 1970 con la fuoriuscita del Liceo ginnasio.

Un nuovo Statuto reinterpreta le finalità formative originarie secondo una nuova idea di cultura e di formazione che fa appello diretto alla filosofia, alle scienze umane e sociali e alle scienze religiose.

A fianco del Collegio sono istituiti il Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi, sorretti dalla nuova Biblioteca San Carlo. Nell’anno accademico 1995/1996 prende avvio la Scuola Internazionale di Alti Studi “Scienze della Cultura”, che si dota di un Comitato Scientifico internazionale e di un originale progetto di formazione e ricerca residenziale per allievi laureati, sostenuti da borsa di studio.

Dall’anno accademico 1998/1999 il suo Diploma di perfezionamento triennale viene riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca rilasciato dalle università italiane, coronando il nuovo corso dell’Ente che torna a gestire autonomi studi di livello universitario.

Il San Carlo oggi

La Fondazione Collegio San Carlo è oggi un centro di formazione accademica e di diffusione della cultura riconosciuto a livello internazionale, frequentato da cittadini, studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo.

MISSIONE, VISIONE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



GOAL 4
Istruzione di qualità

GOAL 5
Uguaglianza di genere

GOAL 8
Lavoro dignitoso e crescita economica

GOAL 10
Ridurre le disuguaglianze

Impatto sociale positivo

La missione istituzionale di Fondazione Collegio San Carlo è espressa all'interno dello Statuto approvato nel 2018 ed è orientata all'educazione intellettuale e civile dei giovani, all'elaborazione e alla diffusione della cultura per l'intera cittadinanza:

«si propone la formazione civile, intellettuale, professionale e religiosa dei giovani, anche oltre il compimento del corso degli studi, e l'elaborazione e la diffusione della cultura con particolare riferimento alle scienze filosofiche, umane, sociali e religiose».

Le iniziative della Fondazione si svolgono nell'ottica della promozione di un impatto sociale positivo, ispirato agli indici di Benessere Equo e Sostenibile (BES) e al perseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs).

Questo intento si traduce nella costante attenzione verso le ricadute virtuose delle attività sulle realtà sociali di riferimento, oltre che verso il beneficio comune generato dalla Fondazione per la società nel suo complesso.



I VALORI AZIENDALI E IL CODICE ETICO

L'insieme dei valori e dei principi comportamentali che la Fondazione Collegio San Carlo riconosce come propri e nel rispetto dei quali vengono orientati i processi decisionali sono enunciati all'interno del Codice Etico, che ha lo scopo di sottolineare e ricordare a tutti gli stakeholder (interni

ed esterni) lo spirito, i valori e le regole che hanno animato la Fondazione fin dalla sua nascita. Il Codice Etico è un documento ufficiale e volontario che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ("Modello 231") ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione.

I **valori** abbracciati dalla Fondazione fanno riferimento innanzitutto alla Costituzione italiana: ne riconoscono lo statuto di legge fondamentale dello Stato quale imprescindibile riferimento valoriale dell'attività della Fondazione Collegio San Carlo, e sono i seguenti:

ONESTÀ E RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA

Tutti i rapporti interni ed esterni sono impostati sulla base dell'onestà e del rispetto delle regole e della dignità delle persone.

TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ

Tutte le attività vengono svolte con la massima trasparenza, onestà ed imparzialità. La Fondazione vieta qualsiasi comportamento preferenziale, sia nei confronti di soggetti pubblici che privati, e condanna qualsiasi illegittima pressione tesa ad ottenere un trattamento di favore, esercitata oscuramente, nell'espletamento delle proprie attività.

INTEGRITÀ - CORRETTEZZA - LEGALITÀ

Tutte le attività vengono svolte nel rispetto delle leggi e delle normative applicabili.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Viene promossa la sostenibilità dell'impresa, attivando misure e comportamenti a sostegno dell'ambiente, della comunità e del territorio.

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

In modo che ciascuno sia consapevole del valore e degli effetti delle proprie azioni.

QUALITÀ E INNOVAZIONE

Viene perseguita l'eccellenza, migliorando processi e competenze, per promuovere il successo della Fondazione.

SVILUPPO DELLA CULTURA E DELLE SCIENZE SOCIALI E RELIGIOSE

Tutte le attività vengono svolte con il fine di perseguire finalità culturali ed educative, promuovendo la diffusione tra i giovani delle scienze sociali e religiose in particolare.

CHIAREZZA

Si crede nell'importanza di esprimersi chiaramente al fine di creare relazione leali e durature, sia all'interno che all'esterno della Fondazione.

CORAGGIO

Intesa come forza morale che permette di intraprendere e affrontare i cambiamenti, le difficoltà e le sfide, cogliendo tutte le opportunità.

SENSO DI APPARTENENZA

Ossia sentirsi orgogliosi di far parte della Fondazione.

Nel corso del tempo, il Codice Etico ha accresciuto la sua importanza, perché costituisce il documento che deve essere conosciuto da tutti i dipendenti e collaboratori che, a qualsiasi titolo, lavorano per e con la Fondazione, esprimendo la necessità che chiunque abbia a che fare con questa si conformi ai principi di comportamento che il Codice sancisce come obbligatori:

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
2. Omaggi e regalie, iniziative liberali e sponsorizzazioni
3. Conflitto d'interessi
4. Gestione dei flussi finanziari, delle operazioni societarie e degli adempimenti fiscali-tributari

5. Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro e Tutela Ambientale
6. Gestione del Personale, tutela della persona e della dignità umana
7. Tutela del Patrimonio culturale
8. Relazioni con gli utenti
9. Rapporti con i Fornitori
10. Collaborazione con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi della Giustizia
11. Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore
12. Riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali
13. Tutela della concorrenza e della proprietà industriale
14. Comunicazione esterna

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA ↘ LA SOSTENIBILITÀ, E LE PARI OPPORTUNITÀ [GRI 102-23]

La Fondazione Collegio San Carlo è guidata da principi fondamentali che delineano la sua direzione:



CONSERVARE, GESTIRE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Per garantire la sostenibilità economica e ambientale delle sue attività nel lungo periodo.



PROMUOVERE LA FORMAZIONE ETICO-CIVILE, INTELLETTUALE E PROFESSIONALE DEI GIOVANI

Incentivando lo sviluppo del capitale umano e relazionale, l'assessment e la certificazione delle competenze, oltre a promuovere una cultura organizzativa ispirata all'equità e uguaglianza di opportunità.



CREARE E DIFFONDERE CULTURA

Con particolare riferimento ai temi di carattere filosofico, politico e sociale, e di cultura religiosa, per favorire lo sviluppo del pensiero critico nella cittadinanza in un'ottica di lifelong learning.



ADOTTARE UN APPROCCIO SPERIMENTALE BASATO SU RICERCA, INNOVAZIONE E ORIENTAMENTO AL FUTURO

Ispirato ai principi della transizione ecologica e digitale, dell'economia circolare, dei modelli economico-sociali di sviluppo inclusivo e sostenibile.



RISK-MANAGEMENT

Analizzare i propri processi utilizzando le tecniche di Risk-Management.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra espressi, il Presidente promuove l'applicazione dei Sistemi di Gestione come strumenti di organizzazione utili alla definizione di obiettivi, azioni per il miglioramento e attività di controllo.

Ad oggi Fondazione Collegio San Carlo ha certificato il Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e il Sistema per la Salute e Sicurezza in accordo alla norma UNI EN ISO 45001.

Un nuovo focus per Fondazione Collegio San Carlo è rappresentato dall'inclusione e dalle pari opportunità. La Fondazione offre pari opportunità a tutti i dipendenti e gli studenti, senza

discriminazioni in alcun aspetto del rapporto di lavoro basato su razza, religione, colore, etnia o nazione di origine, età, invalidità, tendenze sessuali, opinioni politiche, sesso o stato civile.

Per tutto ciò che riguarda l'impiego, l'assunzione, la retribuzione e i benefit, le promozioni, i trasferimenti e la risoluzione del rapporto di lavoro la Fondazione tratta le persone in modo equo e inclusivo, in funzione della loro capacità di soddisfare i requisiti e gli standard previsti dal ruolo.

Nessun dipendente e nessuno studente dovrà essere sottoposto a violenza o molestia fisica, sessuale, razziale, psicologica, verbale o di altro genere.

Pertanto, nel rispetto degli obiettivi statuari, e compatibilmente con le risorse economiche e con le migliori tecnologie disponibili, la Fondazione si impegna a:

Rispettare i requisiti cogenti, in riferimento agli aspetti ambientali, di sicurezza, di parità di genere e quelli dettati dalle istituzioni pubbliche e dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Promuovere il miglioramento costante attraverso un approccio sistematico, ottimizzando le risorse, migliorando la qualità dei processi, garantendo la sicurezza sul luogo di lavoro e garantendo massima trasparenza.

Migliorare la soddisfazione dell'utenza e stimolare lo staff aziendale a una più attenta partecipazione ai suddetti principi.

Favorire una maggiore coesione tra le diverse aree aziendali, coinvolgendo il personale in un rapporto di collaborazione reciproca.

Gestire in modo efficiente e tempestivo le questioni legate all'erogazione dei servizi, alla sicurezza, alla parità di genere e alla sostenibilità.

Sviluppare l'organizzazione con un focus costante sulla riduzione dei rischi per la sicurezza.

Favorire la crescita innovativa e flessibile della Fondazione, adattandola continuamente alle necessità e richieste del mercato e della clientela, nel rispetto della legislazione.

Investire nella formazione e consapevolezza del personale.

Offrire ambienti salubri e sicuri agli utenti, conformemente al D.lgs 81/08.

Utilizzare attrezzature conformi alle normative di riferimento.

Tali obiettivi sono condivisi da tutto il personale che, oltre ad impegnarsi per la corretta gestione dei Sistemi, fornisce anche degli stimoli alla Direzione per l'implementazione ed il miglioramento continuo dei processi.



CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022 PER LA PARITÀ DI GENERE

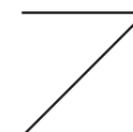
[GRI 102-22]

A settembre 2023, la Fondazione è stata tra i primi enti formativi e culturali in Italia ad aver acquisito la Certificazione UNI/PdR 125:2022 relativa alla parità di genere, che supporta le organizzazioni nel promuovere la parità di genere integrando quest'ultima come valore nella propria visione strategica, trasformando la cultura aziendale, incentivando processi virtuosi, diffondendo consapevolezza rispetto alle opportunità offerte da un clima di lavoro aperto e collaborativo.

Il presidente Giuliano Albarani

“Si tratta di un segnale importante di equità che l'istituzione intende lanciare alla cittadinanza, agli utenti, agli studenti e a tutte le realtà istituzionali, nella ferma convinzione che i luoghi di lavoro inclusivi siano in grado di creare un valore sociale, culturale ed economico più elevato. Mentre si avvicina l'appuntamento con i quattrocento anni di storia nel 2026, la Fondazione continua

a mostrare la sua capacità di evolversi, di innovare, di elaborare modelli organizzativi all'altezza delle sfide del futuro. Su queste basi, verranno promossi percorsi e progetti in continuità con l'attenzione che da sempre la Fondazione dedica alla cultura dei diritti, della cittadinanza consapevole, della lotta alle discriminazioni di ogni tipo”



LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

[GRI 102-22]

Il quinquennio 2022-2027

Con l'avvicinarsi della consiliatura per il quinquennio 2022-2027 e il naturale compimento del mandato del precedente Comitato scientifico e del suo Coordinatore, sia il consiglio uscente che quello entrante, insieme a tutti i collaboratori dell'istituzione, hanno espresso unanime riconoscimento per le competenze, la serietà e la dedizione dimostrata nel corso di tale incarico. Il Consiglio ha conseguentemente provveduto alla nomina di un nuovo Coordinatore del Comitato scientifico e dei Centri culturali, il cui profilo altamente competente e con una vasta esperienza consolida ulteriormente il ruolo della Fondazione come punto di riferimento in ambito culturale e scientifico, sia nazionale che internazionale. Questo è reso possibile anche grazie alla formazione di un nuovo Comitato scientifico di alto livello multidisciplinare. La Fondazione può così continuare ad affiancare al suo tradizionale impegno nella **diffusione della cultura filosofica, storica e umanistica**, con un nuovo **focus sulle sfide emergenti legate alla riorganizzazione del lavoro, allo sviluppo delle tecnologie digitali e ai dilemmi etico-giuridici nel mondo post-pandemico**.

Dottorato Humanities, Technology and Society

Un'importante espressione di tali indirizzi è l'avvio della progettazione di un nuovo dottorato in forma associata con l'Università di Modena e Reggio-Emilia e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia, teso a impartire competenze indispensabili sia per lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello in ambito accademico, sia per la governance della transizione digitale e verde del territorio, della pubblica amministrazione, delle imprese, delle istituzioni culturali pubbliche e private e degli enti del terzo settore. Parallelamente alle attività interne, la Fondazione rinnova il suo ruolo centrale nell'ospitare eventi organizzati da importanti attori del territorio, tra cui conferenze, concerti, incontri e dibattiti. L'obiettivo comune è rendere la cultura sempre più accessibile e fruibile per tutti.

I SERVIZI

Centro Culturale, Centro Studi Religiosi Scuola Alti Studi, Biblioteca e Collegio

[GRI 102-6]

Gli obiettivi di formazione dei giovani, ricerca scientifica e comunicazione culturale sono perseguiti tramite le attività del Collegio Universitario, della Scuola Internazionale di Alti Studi, del Centro Culturale, del Centro Studi Religiosi e della Biblioteca.

Attraverso la **Scuola Internazionale di Alti Studi** la Fondazione sviluppa un progetto autonomo di formazione, con respiro internazionale e di carattere residenziale, promuovendo attività di ricerca nelle discipline umanistiche con percorsi di dottorato e di specializzazione in filosofia, scienze religiose, scienze umane e sociali per laureati europei sostenuti da borse di studio.

Attraverso il **Collegio Universitario**, che rientra nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Fondazione offre servizi e attività formative e di sostegno agli studi universitari: vengono destinati agli studenti residenti servizi e strumenti volti all'accompagnamento negli studi, allo stimolo alla crescita personale, all'ampliamento del bagaglio culturale, all'acquisizione di competenze extracurricolari.

Il **Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi** propongono percorsi di approfondimento su temi di carattere filosofico, politico, sociale

e religioso, rilevanti per la comprensione del mondo contemporaneo, articolati in una pluralità di iniziative come: cicli di conferenze, convegni, workshop, spettacoli teatrali e pubblicazioni.

Accanto a queste attività, la Fondazione promuove una programmazione dedicata alla filosofia con i bambini, finalizzata a stimolare, nei più piccoli, la formazione di un pensiero autonomo e responsabile.

In un'ottica di supporto dei percorsi di studio individuali, di formazione permanente e di diffusione della cultura, la Fondazione mette a disposizione dei ricercatori, degli studenti e dei cittadini il patrimonio della propria **Biblioteca** specializzata, alla quale sono dedicate attività di tutela e valorizzazione, così come al patrimonio storico, artistico e architettonico, oggetto di un costante impegno al mantenimento e alla qualificazione, nella convinzione che il rafforzamento del ruolo e della missione istituzionale dell'Ente non possa prescindere dal consolidamento e dallo sviluppo continuo di tutte le sue risorse culturali (materiali e di conoscenza) a vantaggio della città, della comunità nazionale e internazionale.

Lo sviluppo costante delle proprie attività ha consentito all'istituzione di elaborare un progetto culturale autonomo, articolato e organico, in grado di rivolgersi, con metodi e linguaggi specifici, a tutte le fasce di età.

4. IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI

Assetto istituzionale e di governance

CdA

Presidente/Direttore Generale

Collegio Sindacale

Struttura organizzativa e organigramma

Comitato Scientifico

Coordinatori scientifici

Organigramma

ASSETTO ISTITUZIONALE E DI GOVERNANCE

[GRI 102-9 | GRI 102-10 | GRI 102-12 | GRI 102-13]

Il sistema di governo, gli organi sociali e la conseguente Corporate Governance della Fondazione Collegio San Carlo è indicata e regolata dallo Statuto, approvato dalla Prefettura di Modena nel 2018, all'interno del quale sono identificati gli organi, i poteri e le rispettive funzioni unitamente ai compiti.

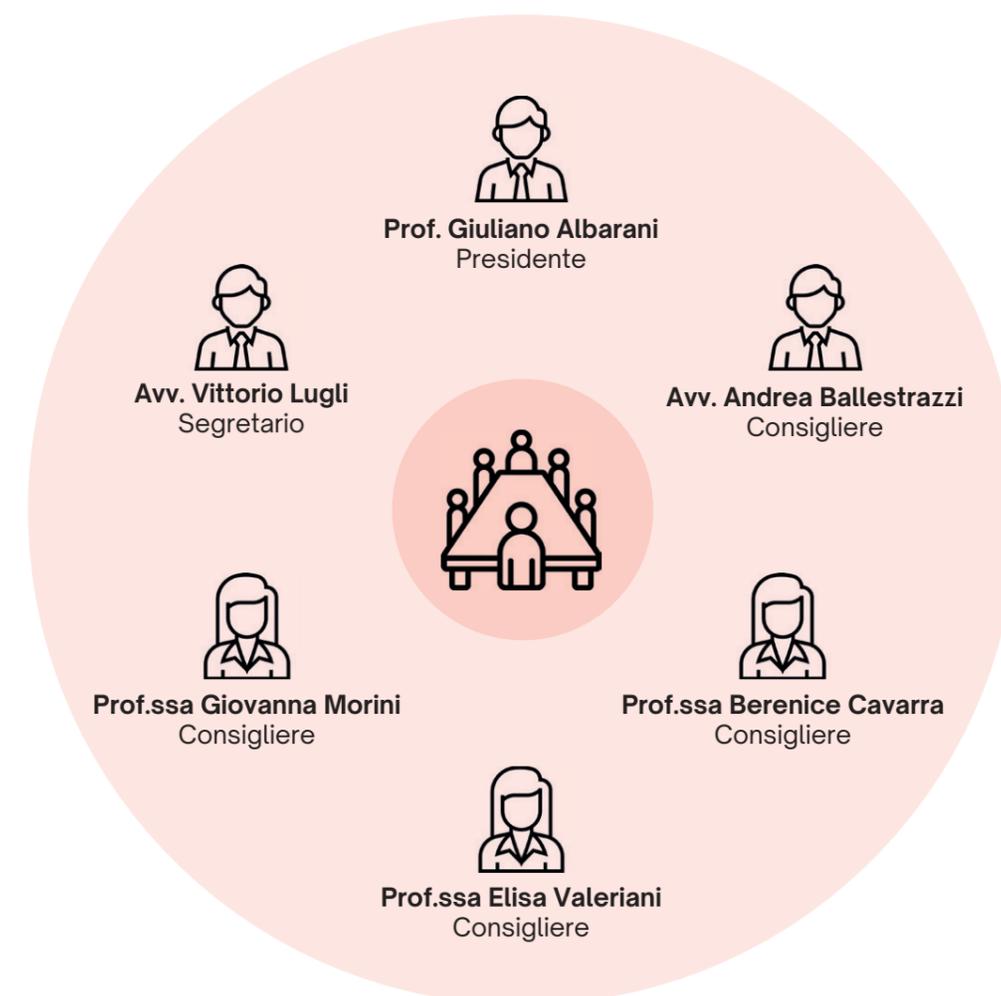
Gli organi della Fondazione, ciascuno con le proprie autonomie e competenze, sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione, l'indirizzo generale dell'attività e la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione nominato con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e composto da sei membri che permangono in carica cinque anni e possono essere rinominati.

Spetta al Consiglio: determinare gli indirizzi generali delle attività della Fondazione, dando le opportune indicazioni agli organi preposti alle stesse nel rispetto delle professionalità dei responsabili dei singoli settori di attività; provvedere alla nomina del Presidente, del Collegio dei revisori dei conti, del Responsabile del Collegio Universitario, del Comitato Scientifico per le attività culturali e di ricerca della Fondazione; definire le attribuzioni e le competenze del Comitato scientifico e dei responsabili dei diversi settori di attività tramite appositi regolamenti interni.

I membri del Consiglio sono così nominati: **due persone designate dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; due persone designate dall'Amministrazione comunale di Modena; una persona designata dall'Arcivescovo "pro-tempore" di Modena e una persona designata dall'Amministrazione provinciale di Modena.**



La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte di istituzioni pubbliche nazionali e locali testimonia la rilevanza pubblica dell'attività dell'Ente, mentre i criteri privatistici di gestione e progettualità permettono agilità ed efficienza nella proposta dell'offerta culturale. Da questo binomio trae forza l'autonomia della Fondazione.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione è stato rieletto, per un mandato fino al 2027, ed è stato così composto: il Presidente Prof. Giuliano Albarani (designato dalla Provincia di Modena), il Segretario Avv. Vittorio Lugli (designato dall'Arcivescovo di Modena), i consiglieri Avv. Andrea Balestrazzi e la Prof.ssa Giovanna Morini (designati dal Comune di Modena) e i consiglieri Prof.ssa Berenice Cavarra e Prof.ssa Elisa Valeriani (designati dal MIUR).

Il Consiglio è articolato dal **50% da donne**, e tutti i membri svolgono la carica a **titolo gratuito**, senza ricevere compenso.

Il Presidente e il Direttore Generale

Il Presidente, nominato assieme al Segretario dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta la Fondazione e ne ha la firma. I suoi compiti sono quelli di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione almeno una volta ogni tre mesi e comunque quando riceve richiesta scritta da parte di almeno tre consiglieri, e curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio medesimo. Il Direttore Generale della Fondazione, nominato da Consiglio di Amministrazione, ha il compito di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio stesso. Dal 2006 questo ruolo è ricoperto da Edith Barbieri.

Il Collegio Sindacale

La gestione contabile della Fondazione è soggetta al controllo di un Collegio di Revisori dei Conti nominato dal Consiglio di Amministrazione con un mandato di tre anni. Il Presidente del Collegio deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili costituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio, nella sua attività, vigila sul rispetto delle norme legali e statutarie e sulla trasparenza e attendibilità contabile. Procedendo anche a verifiche di cassa con cadenza trimestrale, applica i principi e le tecniche previste dalla legge per il Collegio Sindacale delle società per azioni in quanto applicabili. Esso formula una relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo annuale, che viene acclusa allo stesso.

Il Collegio Sindacale, eletto il 27.06.2022 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2024 ed è così composto: Lorenzo Rutigliano (Presidente), Alessandro Levoni (membro effettivo), Luisa Renna (membro effettivo) e Gino Vandini (membro supplente).

L'Organismo di Vigilanza

L'organismo di Vigilanza, composto da un Presidente esterno e da un membro interno nominati dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza e all'osservanza del Modello organizzativo della Fondazione.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è l'Avv. Giovanni Catellani e il membro interno è Ljiljana Vujicic.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIGRAMMA

[GRI 102-13]

L'assetto organizzativo della Fondazione è funzionale al migliore raggiungimento delle finalità dell'Ente ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione in base a criteri di efficienza e funzionalità.

Nel definire tale assetto il Consiglio ha individuato tre Aree principali di attività:

AREA AMMINISTRATIVA/PERSONALE

AREA CULTURALE E DI RICERCA

AREA COLLEGIO UNIVERSITARIO

ognuna di esse è affidata a responsabili di fascia A.

Il Consiglio ha individuato inoltre i seguenti Settori funzionali all'esecuzione delle attività della Fondazione:

SETTORE TECNICO

SETTORE ORGANIZZAZIONE CULTURALE/COMUNICAZIONE

SETTORE SISTEMI INFORMATICI/TECNOLOGICI

ciascun settore è affidato a responsabili di fascia B.

Il Consiglio di amministrazione nomina, definendone le competenze:

IL DIRETTORE GENERALE, CHE COORDINA TUTTI GLI UFFICI OPERANTI NEI DIVERSI SETTORI

I DIRETTORI O COORDINATORI SCIENTIFICI DELLE DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ

IL COMITATO SCIENTIFICO.

Comitato Scientifico

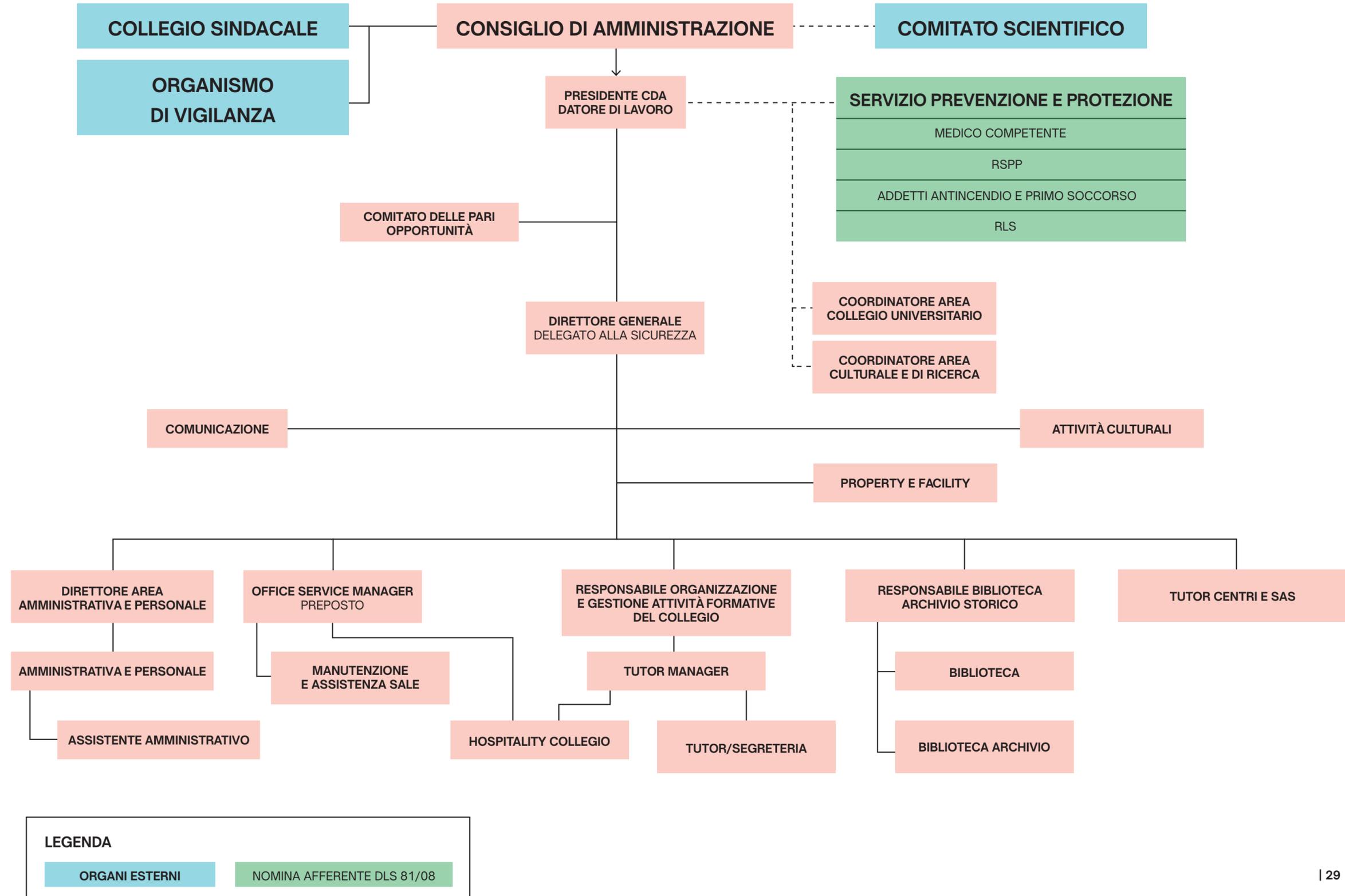
Il Comitato Scientifico, di carattere internazionale, è coordinato dal Direttore Scientifico della Fondazione ed è preposto allo sviluppo (guida e verifica) delle attività culturali e di ricerca della Fondazione, garantendo la qualità della proposta culturale. Esso orienta, nel rispetto degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in accordo con il Direttore Scientifico, il piano annuale delle attività della Scuola Internazionale di Altissimi Studi. Sulla base delle specifiche competenze, i membri del Comitato Scientifico forniscono indicazioni sullo sviluppo dell'attività [CMc1] culturale della Fondazione svolta attraverso le iniziative pubbliche del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi.

I membri del Comitato Scientifico sono docenti universitari e studiosi di chiara fama nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico, e restano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che li ha eletti, rieleggibili per un secondo mandato.

Nel 2022 il Comitato Scientifico era composto da quindici membri, di cui 6 donne (40%): Gianfrancesco Zanetti (Coordinatore), María del Carmen Barranco Avilés, Laura Palazzani, Thomas Casadei, Antonio Rigo, Michele Colajanni, Fabrizio Rinaldi, Vittorio Colomba, Stefano Simonetta, Arianna Fermani, Barbara Spackman, Marina Lalatta Costerbosa, Hans Lindahl, Gianmaria Zamagni e Linda Maggi.

Coordinatori Scientifici

I Coordinatori Scientifici delle diverse aree di attività favoriscono il coordinamento delle singole parti della Fondazione. Operano in piena autonomia nell'ambito dei programmi assegnati dal Consiglio di Amministrazione e per il conseguimento degli obiettivi in essi stabiliti, rispondendo al Presidente ed al Consiglio dei risultati raggiunti nella realizzazione degli indirizzi generali impartiti. Assicurano la gestione economica della propria Area, proponendo e realizzando innovazione nei programmi e nei processi di attuazione operativa degli stessi, coordinando la gestione e lo sviluppo delle risorse di personale e delle professionalità.



5. ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E TEMI RILEVANTI

Identificazione degli stakeholder

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Matrice di materialità

IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

[GRI 102-29]

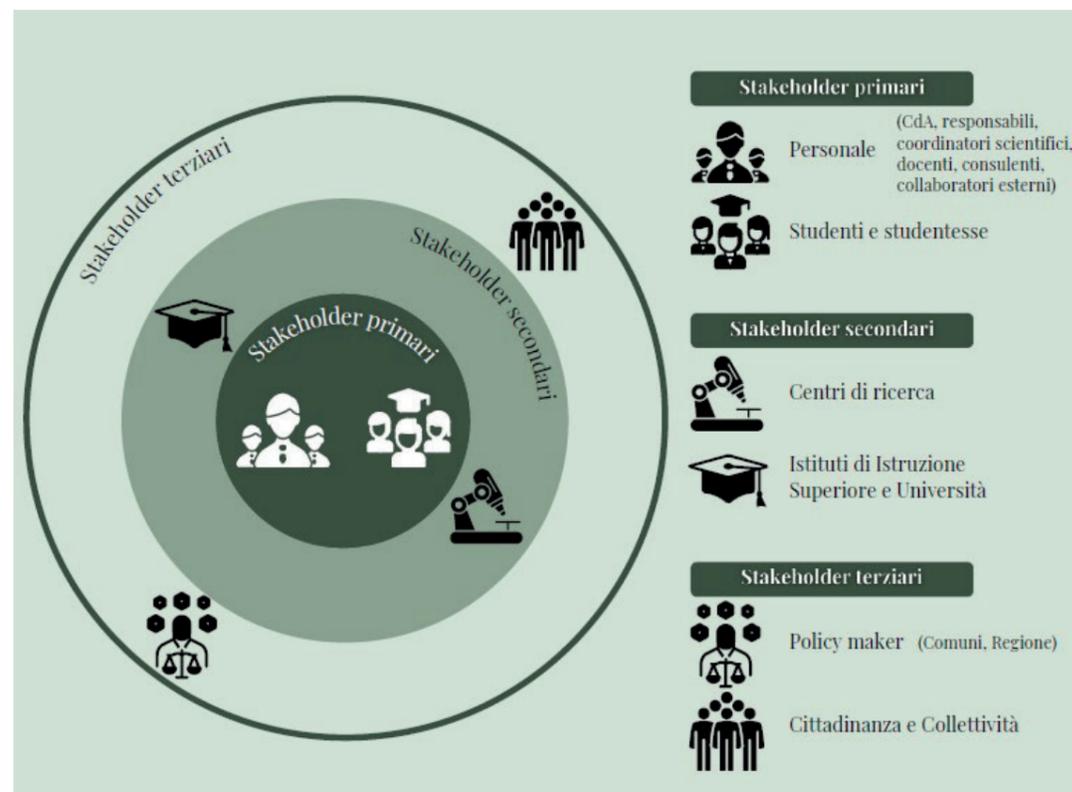
Nel corso dell'anno, la Fondazione Collegio San Carlo ha compiuto passi significativi nello sviluppo delle attività di stakeholder engagement. Questo progetto ha portato alla creazione della matrice di materialità, un processo che ha tenuto conto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

- raccolto e valutato le aspettative e le questioni di maggiore interesse attraverso canali dedicati all'ascolto e alla comunicazione, uniti a iniziative di engagement come survey specifiche;
- costruito la matrice di materialità sulle tematiche di sostenibilità ritenute più rilevanti.

Questo passo è considerato dalla Fondazione Collegio San Carlo un elemento fondamentale per **plasmare la strategia e le azioni future in sintonia con le aspettative della comunità di riferimento.**

Per individuare i temi materiali, la Fondazione ha:

- identificato i propri stakeholder;



La capacità della Fondazione Collegio San Carlo di stringere legami virtuosi con altre organizzazioni del territorio è determinante per il perseguimento della sua missione e per il buon esito di tutti i settori di attività. Queste relazioni di rete vengono coltivate con amore dalla Fondazione e rappresentano un ulteriore strumento da mettere in campo per generare valore aggiunto.

Gli stakeholder identificati per la Fondazione

Collegio San Carlo sono tutti quei soggetti che interagiscono direttamente o indirettamente con l'istituto e che sono quindi correlati alle sue attività e decisioni, influenzando o venendo influenzati dalle sue azioni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder occupa un ruolo fondamentale nell'approccio di profondo impegno responsabile adottato dalla Fondazione Collegio San Carlo nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Come peraltro richiesto anche dai G.R.I. Sustainability Reporting Standards, la Fondazione ha quindi avviato un processo di identificazione e aggiornamento dei temi più rilevanti per i propri stakeholder, sui quali concentrare attenzione e sforzi.

I principi che hanno guidato lo stakeholder engagement sono stati: **inclusività, materialità e responsabilità**. Questi principi promuovono l'ampia partecipazione di coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle attività, concentrandosi solo sugli impatti materiali, ossia quelli significativi, e gestendo il processo con la massima trasparenza possibile.

Il lavoro di costruzione si è basato sull'analisi di un'ampia letteratura riguardante dapprima

la più corretta metodologia da applicare per una trasparente accountability aziendale in tema ESG e successivamente relativa ai trend topic e alle linee guida di sostenibilità a livello globale. La fase di ascolto e analisi, basata sulla **teoria degli stakeholder di Edward Freeman (1984)** e le linee guida AccountAbility 1000 SES, è partita dalla domanda chiave che ci si pone in relazione allo stakeholder engagement: quale sia il fine ultimo con il quale vanno coinvolti gli stakeholder della Fondazione Collegio San Carlo.

La risposta si rinviene nella possibilità di declinare la strategia di sostenibilità sulle reali necessità e sugli expertise di ogni stakeholder, così da poter avanzare verso i quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari identificati:

- Goal 4 – istruzione di qualità;
- Goal 5 – uguaglianza di genere;
- Goal 8 - lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 10 – ridurre le disuguaglianze.

MATRICE DI MATERIALITÀ

[GRI 103-1 | GRI 103-2]

La matrice di materialità è uno strumento strategico perché fornisce una rappresentazione grafica immediata volta a comprendere le tematiche di sostenibilità prioritarie per Fondazione Collegio San Carlo da un lato e per gli stakeholder dall'altro.

In conformità al modello di rendicontazione raccomandato dalle linee guida GRI Standards (2021), è stata analizzata la materialità o, meglio, la significatività, degli aspetti economici, sociali ed ambientali considerati rilevanti.

Questo processo include:

- l'individuazione degli elementi rilevanti per Fondazione Collegio San Carlo e per ogni categoria di stakeholder,
- la determinazione degli aspetti prioritari da considerare,
- la validazione degli aspetti rilevanti insieme ai relativi indicatori, nel rispetto del principio di completezza.

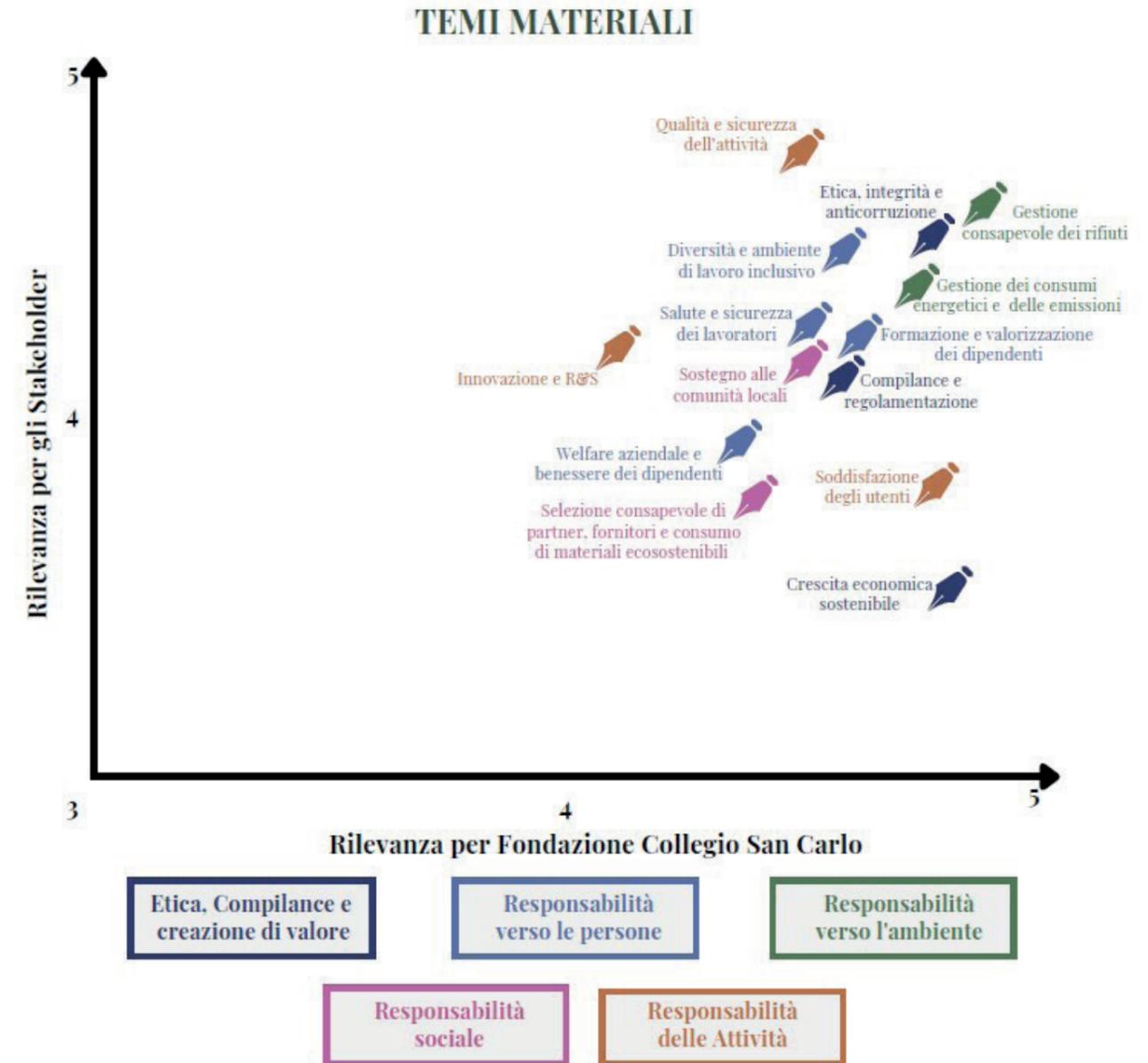
Per valutare la materialità sono state considerate due caratteristiche principali: se produce

impatti significativi dal punto di vista economico, sociale o ambientale, e se può influenzare in modo sostanziale le valutazioni o decisioni degli stakeholder sull'organizzazione.

I temi materiali per Fondazione Collegio San Carlo riguardano 5 dimensioni: responsabilità verso l'ambiente; responsabilità sociale; responsabilità delle attività; responsabilità verso le persone; etica, compliance e creazione di valore. Attraverso un'analisi interna ed esterna sono state quindi individuate le tematiche più significative di ciascuna delle cinque dimensioni.

Una volta stabilizzate, esse sono state valutate secondo una scala di valori numerica da 1 (irrilevante) a 5 (strategico) sulla base della importanza che Fondazione Collegio San Carlo ed i suoi stakeholder assegnano alle tematiche materiali.

Nella matrice, lungo l'asse delle ascisse è riportata la rilevanza delle tematiche per Fondazione Collegio San Carlo, mentre lungo l'asse delle ordinate è riportata la priorità per gli stakeholder.



6. **SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

Le persone

Profili socio-anagrafici,
Bilancio di genere - diversità e pari opportunità,
Resilienza e occupazione

Benessere organizzativo dei dipendenti

Formazione e istruzione
Salute e sicurezza
Valorizzazione dei dipendenti e welfare

Ambito culturale (schede di area)

Collegio

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri culturali

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri studi religiosi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Scuola alti studi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Biblioteca

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

LE PERSONE

[GRI 102-7 | GRI 102-8 | GRI 401-1 | GRI 405-1]

La Fondazione Collegio San Carlo di Modena è consapevole che il “capitale umano” sia la sua risorsa più preziosa, che le conferisce grande valore, e per questo investe nel suo sviluppo e nella sua crescita.

Per valorizzare le diverse professionalità dei propri collaboratori fornisce loro un ambiente di lavoro stimolante, un clima organizzativo positivo e produttivo e significative opportunità di crescita sia professionali che umane.

Nel corso degli anni la Fondazione San Carlo ha costantemente sostenuto e promosso iniziative

di welfare aziendale (orario flessibile per le neo-mamme, bonus a fine anno) mirando a garantire a tutti la possibilità di conciliare in modo equilibrato vita professionale e vita privata: condizione essenziale per il benessere e l’efficienza delle persone.

La cultura della Fondazione è improntata sui principi della meritocrazia e delle pari opportunità. Questo si riflette con l’impegno a combattere qualsiasi forma di discriminazione basata sull’orientamento sessuale, l’identità di genere, l’etnia, la nazionalità, la cultura, la religione, le idee politiche, l’età o la disabilità.

Profili socio-anagrafici

Nel 2022¹ hanno lavorato in Fondazione Collegio San Carlo 13 dipendenti, di cui 6 donne (46%) e 7 uomini (54%). Il 15% dei dipendenti ricopre il ruolo di dirigente/quadro, mentre il restante 85% quello di impiegato/a. I dipendenti in possesso di un titolo di studio di laurea triennale e/o magistrale o di PhD rappresentano il 70% della popolazione totale, mentre la popolazione restante è in possesso di un titolo di studio superiore o della licenza media (30%). La fascia d’età più rappresentata tra i dipendenti è costituita dai 30-50 anni (54%), seguita dalla fascia over 50 (46%).

Il 100% del personale della Fondazione Collegio San Carlo possiede un contratto di lavoro a tempo indeterminato e l’88% lavora full-time. Nel 2022 la Fondazione ha assunto una nuova risorsa e la cessazione è stata una, entrambe di sesso femminile.

Nel complesso, le ore lavorative del 2022 sono state 24.309,50 pari a oltre 300 giornate lavorative. I giorni di assenza dal lavoro sono stati 187, di cui 31 dovuti a malattia e 156 di permessi, retribuiti e non, evidenziando in tal modo un tasso di assenze particolarmente basso.

¹ I dati relativi al personale fanno riferimento alla situazione occupazionale rilevata al 31.12.2022.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

[GRI 102-8]		2019			2020			2021			2022		
	u.m.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Dipendenti	n	9	8	17	7	6	13	7	6	13	7	6	13
Collaboratori esterni	n	4	2	6	6	2	8	8	1	9	8	3	11
Stagisti	n	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Percentuale per genere	%	58%	42%	100%	62%	38%	100%	65%	35%	100%	62%	38%	100%

TIPOLOGIA CONTRATTO E REGIME ORARIO

[GRI 102-8]		2019			2020			2021			2022		
	u.m.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Tempo indeterminato	n	9	8	17	7	6	13	7	6	13	7	6	13
di cui Full Time	n	8	7	15	6	4	10	7	4	11	7	5	12
di cui Part Time	n	1	1	2	1	2	3	0	2	2	0	1	1
Percentuale per genere	%	53%	47%	100%	54%	46%	100%	54%	46%	100%	62%	38%	100%

RESILIENZA OCCUPAZIONALE

[GRI 401-1]		2019			2020			2021			2022		
	u.m.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Assunzioni	n	1	3	4	0	1	1	1	0	1	0	1	1
Stabilizzazioni ²	n	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale per genere	%	25%	75%	100%	0%	100%	100%	100%	0%	100%	0%	100%	100%
di cui Part Time	n	4	1	5	1	3	4	1	0	1	0	1	1
Percentuale per genere	%	80%	20%	100%	54%	46%	100%	100%	0%	100%	0%	100%	100%

² Con stabilizzazioni si intendono i passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato. Nel corso degli anni, tali stabilizzazioni risultano sempre essere pari a zero, poiché non ci sono mai stati contratti a tempo determinato.

BENESSERE ORGANIZZATIVO DEI DIPENDENTI

[GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-9]

Formazione e crescita professionale

Coerentemente con le proprie finalità statutarie di formazione, la Fondazione attribuisce grande importanza allo sviluppo delle proprie risorse umane. I dipendenti sono inseriti in percorsi di lifelong learning volti a svilupparne le competenze professionali e trasversali. L'obiettivo è quello di lavorare con un personale aggiornato e qualificato che sia in grado di far fronte ai cambiamenti delle modalità di lavoro, che possa proporre agli studenti modelli formativi d'avanguardia e alla cittadinanza i prodotti più recenti della ricerca scientifica. Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di formazione volte all'acquisizione e al consolidamento delle competenze tecniche e alla diffusione delle conoscenze relative allo sviluppo delle competenze trasversali.

I principali temi formativi sono stati:

- Coaching individualizzato per lo sviluppo delle competenze personali e professionali;
- Sviluppo di nuovi modelli formativi;
- Leadership educativa e supporto allo studente;
- Comunicazione efficace;
- Sviluppo dell'Intelligenza emotiva;
- Gestione di contesti multiculturali.

Inoltre, per mantenere i rigorosi requisiti stabiliti dalle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001, numerosi sono stati i percorsi formativi finalizzati ad aggiornare il personale su temi relativi alla **sicurezza aziendale, alla compliance documentale, alla gestione dei dati personali**, sia tramite appositi corsi che grazie alla supervisione diretta di consulenti altamente qualificati. Considerando tutti i canali messi a disposizione, Fondazione San Carlo ha garantito la formazione a **13 dipendenti** (100% del totale).

Nel 2022 i partecipanti hanno assegnato alla formazione ricevuta un **buon livello di efficacia e di rilevanza** ed hanno segnalato un **alto livello di gradimento**. Il costo complessivo della formazione erogata ai dipendenti è di **9.854 euro**, per un valore di **758 euro** procapite.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

[GRI 102-8]		2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale
Spesa formazione	€	11.590	5.538	24.374	9.854

Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è un vero e proprio pilastro del welfare aziendale, oltre a essere oggetto di costante impegno da parte di Fondazione Collegio San Carlo.

La Fondazione ha conseguito la certificazione ISO 45001, a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

In linea con la propria missione istituzionale, la Fondazione Collegio San Carlo ha aderito alle politiche sulla tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro conseguendo nel 2012 la certificazione OHSAS 18001:2007. L'OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) identifica uno standard internazionale che disciplina le prerogative richieste a un sistema di gestione a tutela della SSL (Sicurezza e Salute dei Lavoratori).

L'adozione dei principi OHSAS ha permesso di individuare una precisa politica della sicurezza, definendo gli impegni della Fondazione per il rispetto dei requisiti legali, per la prevenzione dei rischi e per il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

La certificazione è stata conseguita nella convinzione che una migliore gestione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro abbia effetti positivi sulle attività, i servizi offerti e i risultati economici della Fondazione.

La Fondazione si è posta quindi degli obiettivi ambiziosi su cui basare la propria Politica, che la Direzione ha individuato in:

- Promozione di tutte le iniziative atte a conseguire il miglioramento continuo con approccio sistematico, attuare, controllare e riesaminare; tutto questo nell'ottica della razionalizzazione delle risorse, della qualità dei processi, della sicurezza sul posto di lavoro e della massima trasparenza pubblica;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie e miglioramento continuo nella gestione e nelle performance della sicurezza;

- Individuazione delle attività ritenute rilevanti ai fini del rispetto dei requisiti qualitativi contrattuali, con lo scopo di mantenerle sotto controllo;
- Ricerca e qualificazione dei fornitori di prodotti/servizi ritenuti critici per la Sicurezza e impostando con tali fornitori un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia;
- Portare la Fondazione al rispetto di tutta la legislazione della sicurezza;
- Valorizzazione delle risorse umane stimolando la partecipazione del personale al miglioramento e alla sicurezza;
- Costante miglioramento dell'immagine aziendale.

A tal fine, garantisce la disponibilità di adeguate risorse umane, strumentali ed economiche, necessarie a tradurre questo impegno in un concreto obiettivo strategico, trasversale e aggiuntivo rispetto alle finalità generali della Fondazione.

A riprova della grande attenzione che Fondazione Collegio San Carlo ripone nella salute e sicurezza dei suoi dipendenti, nel corso del 2022 (e negli anni precedenti) **non si sono mai verificati infortuni sul lavoro.**

INFORTUNI SUL LAVORO

[GRI 403-9]		2019			2020			2021			2022		
	u.m.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Numero ore lavorate	n	19.037	13.210	32.247	14.910	13.810	28.720	13.186	10.555	23.7471	13.339	10.970	24.309
Numero infortuni sul lavoro	n	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Percentuale per genere	%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

WELFARE AZIENDALE

[GRI 401-2]		2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale
Bonus fine anno	€	68.681	71.094	69.430	62.752
Orari flessibili	n	2 part-time (di cui 1 con figli inferiori a 3 anni)	3 part-time (di cui 1 con figli inferiori a 3 anni)	2 part-time	1 part-time

Valorizzazione dei dipendenti e welfare aziendale

Con welfare aziendale si intende l'insieme delle iniziative volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso una diversa ripartizione della retribuzione che può consistere sia in benefit di natura monetaria sia nella fornitura di servizi.

“Per la Fondazione San Carlo welfare significa investire in modi sempre nuovi nella crescita professionale e nel benessere dei propri dipendenti. La qualità del contesto aziendale, la soddisfazione e il coinvolgimento dei lavoratori sono precondizioni essenziali per un'istituzione come la nostra, mossa da un obiettivo ambizioso: la formazione personale e culturale delle giovani generazioni, della comunità territoriale e di un pubblico allargato, di respiro internazionale. La complessità della nostra missione richiede ogni giorno forte motivazione e un costante aggiornamento” commenta Giuliano Albarani, Presidente.

La Fondazione ha ottenuto per l'edizione 2019 il rating di Welfare Champion di Welfare Index PMI, che identifica il gruppo delle migliori PMI nel welfare aziendale. In base alla definizione adottata da Welfare Index PMI, il riconoscimento di Welfare Champion viene assegnato alle “imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza molto rilevante (con iniziative in almeno 8 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI), intensità elevata (normalmente più di un'iniziativa per area anche oltre le misure previste dai contratti collettivi nazionali), orientamento all'innovazione sociale, rilevante impegno economico-organizzativo e sistematico coinvolgimento dei lavoratori.”

Le attività di welfare aziendale più importanti per la Fondazione San Carlo riguardano il riconoscimento di un **bonus a fine anno per tutti i dipendenti e la mensa aziendale**. Il valore totale dei bonus assegnati ai dipendenti nel 2022 ammonta a **62.752 euro**. Grande attenzione anche all'area della **conciliazione vita lavoro** grazie agli **orari flessibili**: è previsto internamente che le madri lavoratrici possano scegliere gli orari a loro più congeniali nei primi 3 anni di vita del bambino. La Fondazione San Carlo propone inoltre una pluralità di iniziative per la **formazione permanente della cittadinanza**, a cura del Centro Culturale e al Centro Studi Religiosi con l'obiettivo di coinvolgere tutte le fasce d'età: ai bambini si rivolgono i laboratori di filosofia, agli studenti universitari le attività di potenziamento didattico e di sviluppo di competenze tecnicorelazionali.

Gli studenti di dottorato sono sostenuti attraverso borse di studio e soggiorni di formazione all'esterno. Infine, a cittadini e studiosi è indirizzata una programmazione originale, in cui rientrano cicli di conferenze, spettacoli teatrali, installazioni artistiche, iniziative dedicate alle culture digitali e al futuro dell'educazione.

Analisi clima organizzativo

Durante il 2022, la Fondazione San Carlo ha intrapreso un'indagine sul clima organizzativo per ascoltare e comprendere la percezione collettiva dei dipendenti riguardo all'organizzazione. Considerando che il clima organizzativo è riconosciuto come un elemento cruciale per il benessere aziendale, l'obiettivo principale era quello di acquisire consapevolezza riguardo al vissuto condiviso all'interno dell'ambiente lavorativo.

Il questionario è costituito da 8 domande, le prime sette strutturate attraverso una scala likert a 6 valori (dove 1 rappresenta "per niente" e 6 rappresenta "s", in maniera superiore alle mie aspettative". L'ultima domanda, invece, di sintesi rispetto a quelle precedenti, era rappresentata da una scala da 1 a 10.

Di seguito la media delle risposte:

Sei soddisfatto del tuo lavoro dal punto di vista del contratto, inquadramento e remunerazione?	4,42
Le iniziative di welfare e i benefit aziendali offerti dall'azienda contribuiscono al tuo benessere e alla conciliazione vita-lavoro?	4,58
In termini di certezza del tuo posto di lavoro nel tempo, quanto sei fiducioso delle tue prospettive future?	3,83
Senti che il ruolo che ti è assegnato è coerente con le tue competenze, attitudini e aspirazioni?	4,50
Guardando al tuo percorso in Fondazione Collegio San Carlo, ti senti cresciuto, senti di aver migliorato le tue competenze, conoscenze e capacità professionali?	4,50
Ritieni che l'azienda ti metta nelle condizioni di svolgere bene il tuo lavoro, fornendo informazioni chiare rispetto all'impresa e alle aspettative nei tuoi confronti?	4,08
Senti di essere parte di una squadra, in cui la collaborazione e il confronto, tanto orizzontale (tra pari) quanto verticale (capo-collaboratori), funziona adeguatamente?	4,17
Considerando tutti gli aspetti toccati nelle precedenti domande, che valutazione daresti al rapporto lavorativo che intercorre tra te e la Fondazione Collegio San Carlo?	8,50

Ambito culturale: Collegio

[GRI 102-6]

Obiettivi

Durante il mandato 2017-2022, il Collegio ha delineato e adottato una **strategia** ben definita che riguarda le **finalità educative** dell'istituzione, la razionalizzazione **dei processi gestionali**, il miglioramento della **qualità dei servizi offerti**, l'efficace **comunicazione** e il **brand management** dell'istituzione, nonché il **consolidamento delle relazioni con l'esterno**. L'obiettivo a lungo termine è di celebrare i quattrocento anni di storia del Collegio nel 2026 con un modello educativo esemplare, all'altezza della vocazione originaria del Collegio de' Nobili. Nel prossimo futuro, il Collegio proseguirà nello **sviluppo degli indirizzi strategici già intrapresi**, concentrandosi soprattutto sul potenziamento delle **attività di placement e orientamento al lavoro**, sulle **relazioni con le istituzioni universitarie e culturali del territorio** e sull'**internazionalizzazione**.

Verranno stipulati nuovi accordi e protocolli d'intesa per l'orientamento al lavoro, e sarà implementata una strategia di promozione degli allievi dopo la laurea, con particolare attenzione allo sviluppo del network degli Alumni del Collegio.

L'apertura verso la città di Modena e le sue istituzioni sarà ulteriormente promossa, consolidando le partnership scientifiche e culturali già instaurate. L'obiettivo è creare nuovi modelli di condivisione delle proposte formative, tenendo conto del posizionamento di Modena come polo europeo nell'ambito dell'Industria 4.0 e della forte connessione tra mondo universitario e tessuto produttivo e imprenditoriale locale.

La Fondazione si impegnerà attivamente a rispondere alle nuove esigenze abitative degli studenti, contribuendo allo sviluppo di Modena come città universitaria. Date le crescenti richieste di alloggi, la Fondazione metterà a disposizione del territorio la sua consolidata esperienza nella gestione di alloggi universitari, partecipando a tavoli di lavoro dedicati a questo scopo.

Attività svolte con principali risultati (output)

Nel corso del quinquennio, il Collegio ha conseguito notevoli risultati: ha consolidato il suo profilo di eccellenza formativa, perfezionato l'efficienza gestionale con un'oculata amministrazione delle risorse e, in sintonia con gli indirizzi del nuovo Consiglio, ha rafforzato ulteriormente la collaborazione con la città di Modena, l'Università, il mondo del lavoro e gli altri stakeholder sia a livello nazionale che internazionale.

Di seguito un elenco delle attività svolte dal Collegio nel corso del quinquennio:

Nuove ammissioni

Durante tutto il periodo del mandato accademico, il Collegio ha registrato un'alta richiesta di occupazione delle camere, superando ampiamente il numero di posti disponibili, nonostante la pandemia abbia rappresentato un ostacolo significativo dato il gran numero di fattori - tra cui, a titolo esemplificativo, la scelta da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia di erogare i corsi interamente a distanza.

Le pagine web del Collegio hanno registrato statistiche che confermano un forte interesse da parte degli studenti per le attività e i servizi offerti.

NUOVE AMMISSIONI E RIAMMISSIONI

		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Studenti del collegio	n	101	112	111	107	111
di cui ammessi	n	50	45	32	22	25
	%	50%	40%	29%	21%	23%
di cui riammessi	n	51	67	79	85	86
	%	50%	60%	71%	79%	77%
di cui studenti internazionali	n	12	21	16	4	18
	%	12%	19%	14%	4%	16%
Domande di ammissione	n	73	81	84	43	59

Riammissioni

Durante il mandato, il tasso di richieste di riammissione al Collegio si è attestato intorno all'85%, dimostrando un forte livello di fiducia delle famiglie e dei residenti nei confronti dell'istituzione.

In una prospettiva pluriennale, è emerso un trend di miglioramento significativo dei risultati accademici degli studenti ospitati nel Collegio, sia per i nuovi ammessi che per coloro che sono stati riammessi. Si tratta di un dato molto positivo su due fronti: riguardo ai nuovi ammessi, indica l'efficacia del processo di selezione di studenti motivati e capaci; riguardo gli studenti che hanno

continuato a frequentare il Collegio negli anni successivi, il miglioramento dei risultati accademici segnala che le attività di potenziamento didattico e di formazione trasversale hanno un'efficacia di lungo periodo, contribuendo concretamente allo sviluppo personale e universitario dei collegiali.

Nel corso dell'anno accademico 2021/2022 gli studenti del collegio erano 111, di cui 86 riammessi (77%) e 25 nuovi ammessi (23%) che rappresentano il fisiologico ricambio tra laureati in uscita e matricole in entrata (su 59 domande di ammissione). Gli studenti internazionali erano 18, il 16% del totale. Il gradimento della residenzialità nel quinquennio è stato monitorato e osservato attraverso la somministrazione di questionari agli studenti, che hanno evidenziato un trend di crescita del gradimento, che si attesta complessivamente intorno al 91%.

Attività formative

All'inizio del mandato sono stati strutturati processi decisionali condivisi per elaborare un patto formativo innovativo e multidisciplinare per il Collegio. Nel corso degli anni accademici di riferimento, il Collegio ha pianificato una media di oltre venti attività formative annuali, con l'erogazione in media di 10.000 h formative per ogni anno accademico, apportando una completa riorganizzazione tematica della sua offerta formativa.

In particolare, per l'anno accademico 2021-2022, sono stati organizzati 19 corsi, con l'erogazione di 10.477,25h di formazione di cui 6355h obbligatorie (61%).

ATTIVITÀ FORMATIVE

		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Corsi organizzati	n	23	22	20	16	19
Ore formative effettuate	n	9880,75	11823	6776	11445,5	10477,25
Ore formative obbligatorie	n	7560	6141	6270	6690	6355
Percentuale obbligatorie su totale	%	77%	52%	93%	58%	61%
Eventi	n	29	40	39	9	34

Riguardo all'area linguistica, oltre ai seminari annuali di lingua inglese strutturati in classi calibrate sul livello di competenza dei partecipanti, sono stati introdotti corsi di lingua italiana per stranieri, resi necessari a causa del significativo aumento di studenti internazionali.

Tra le varie attività proposte, si contano: **corsi di comunicazione professionale e public speaking, giornate di team building, seminari annuali di lingua inglese, corsi di informatica e palestre seminariali sull’Internet of Things e la stampa 3D**, temi di frontiera nel campo dell’innovazione tecnologica.

Alla luce dell’importanza sempre crescente delle competenze digitali, sono stati introdotti seminari di **information literacy**, mirati all’alfabetizzazione digitale degli studenti, e **laboratori di gestione dei social network**, al fine di fornire competenze comunicative spendibili nel mondo del lavoro.

Considerata la particolarità del periodo pandemico, sono state ideate e attuate numerose attività volte a **migliorare la qualità della vita e il benessere psicofisico dei residenti**.

Il potenziamento delle attività didattiche è stato razionalizzato grazie a un coordinamento organico con le attività di tutoraggio e di coaching: concentrandosi sulle aree di maggiore rilevanza per i percorsi universitari, è stato possibile ottimizzare le attività formative erogate. Infine, la partecipazione a eventi è diventato uno degli aspetti fondamentali del patto formativo. Affiancati ai corsi tradizionali, eventi come i team building, gli incontri con personalità del mondo del lavoro o il volontariato nei festival permettono di variare l’esperienza formativa e di mettere in pratica le competenze acquisite durante i corsi.

Orientamento al lavoro

Nel periodo considerato, è stato dato particolare impulso alle attività di orientamento al lavoro presso il Collegio. Sono stati organizzati corsi seminariali di avvicinamento attivo al mondo del lavoro e di sviluppo delle competenze trasversali necessarie per l’ingresso nel mercato lavorativo, e si sono moltiplicati gli incontri con professionisti di successo. Sono stati inoltre sottoscritti vari accordi e protocolli d’intesa con associazioni, imprese e enti di grande prestigio, tra cui, in primis, l’Università di Modena e Reggio Emilia.

Internazionalizzazione

In media, **più del 10% del corpo studentesco è costituito da studenti stranieri**, i quali beneficiano di un’apposita **borsa di studio** erogata dalla Fondazione per promuovere lo sviluppo di una comunità multiculturale all’interno del Collegio.

Sono state inoltre promosse numerose **esperienze internazionali** per gli studenti ospitati al Collegio, molte delle quali in collaborazione con istituzioni come la Conferenza dei Collegi di Merito, l’European University College Association, il Consejo de Colegios Mayores Universitarios de España e partner come la Fondazione dei Collegi Universitari Milanesi. Tali iniziative hanno consentito a molti degli studenti del Collegio di partecipare a esperienze formative svoltesi in destinazioni quali: Ungheria, Olanda, Spagna, Perù ed Emirati Arabi Uniti.



Gestione Interna

La gestione delle attività e la semplificazione delle procedure sono state ottimizzate grazie all’introduzione del **software gestionale “Smart College”** nel 2018, ideato dal personale interno e realizzato in collaborazione con Euei, affermata società di consulenza IT.

Si tratta di una piattaforma integrata per la Governance delle attività, della didattica, dell’amministrazione e della logistica del Collegio, che unifica e semplifica notevolmente la **gestione dei dati** per la verifica dei requisiti di accreditamento presso il MIUR e facilita l’esportazione dei dati per le finalità richieste dai decreti ministeriali.

L’efficacia e l’utilità della piattaforma è dimostrata dal fatto che numerosi altri Collegi universitari hanno deciso di acquistare il programma, riconoscendolo come piattaforma condivisa per la gestione delle informazioni, anche alla luce della sua rigorosa osservanza dei criteri relativi alla sicurezza dei dati personali.

ATTIVITÀ FORMATIVE

		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Corsi organizzati	n	23	22	20	16	19
Ore formative effettuate	n	9880,75	11823	6776	11445.5	10477.25
Ore formative obbligatorie	n	7560	6141	6270	6690	6355
Percentuale obbligatorie su totale	%	77%	52%	93%	58%	61%
Eventi	n	29	40	39	9	34

Nel corso del 2020 il portale è stato integrato con la **App per smartphone “Smart College”**, strumento innovativo che consente una gestione rapida e intuitiva le comunicazioni relative ai servizi residenziali e formativi. L’App semplifica la gestione didattica, la segreteria e la logistica, rendendo più immediate le comunicazioni tra lo staff e gli studenti, con una particolare attenzione alle esigenze di questi ultimi.

Progetti speciali

Durante il quinquennio, il Collegio ha intrapreso alcuni progetti speciali oltre alle attività ordinarie, dimostrando una marcata apertura alla città di Modena. Si sono rafforzate le relazioni con gli stakeholder del territorio, collaborando con il Comune, l’Università e altre prestigiose realtà produttive e istituzioni artistico-culturali della città.



Il Collegio è stato partner strategico nell’organizzazioni degli eventi **TEDxModena**, svoltisi dal 2018 al 2022, in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia, il Comune e il comitato no profit TEDxModena, offrendo agli studenti l’opportunità di partecipare a tutte le fasi con una grande occasione di crescita personale e visibilità per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo di nuove idee.

In collaborazione con il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, e con il patrocinio dell’Università e della Camera di Commercio di Modena, il Collegio è stato tra i principali partner delle **giornate sull’educazione digitale Modena Smart Life** dal 2018 al 2022, acquisendo il titolo di Ente organizzatore dal 2021 in poi. Questa partecipazione ha qualificato la Fondazione come esempio eccellente di innovazione digitale, all’avanguardia sul tema dell’infrastrutturazione e della formazione tecnologica, e ha valorizzato la reputazione degli studenti, dando loro modo di esercitare le competenze tecniche, relazionali e organizzative coltivate nell’ambito del patto formativo.

PROGETTI SPECIALI-EVENTI

		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Festival co-organizzati in partnership col territorio	n	2	3	3	4	4

Il Collegio ha partecipato inoltre all’organizzazione delle prime quattro edizioni del **Motor Valley Fest** (2019-2022), un’importante kermesse riguardante tutti gli aspetti dell’industria dell’Automotive, in linea con il percorso universitario di molti dei suoi allievi.

Infine, nel 2020, il Collegio ha avviato una nuova partnership con il comitato organizzatore del **Festival del giornalismo investigativo DIG Awards**, ospitando gli eventi più rilevanti della kermesse e coinvolgendo attivamente gli studenti nell’organizzazione e nella gestione.



Ambito culturale: Centri Culturali

[GRI 102-6]

Obiettivi

Il Centro Culturale si è proposto tre obiettivi nel quinquennio 2017-2022.

Il primo era di natura **culturale**, focalizzato sugli argomenti delle attività proposte, approfondendo **l'analisi delle questioni sociali e politiche del mondo contemporaneo** attraverso strumenti interpretativi della filosofia e delle scienze umane e sociali, in modo da dare profondità storica e teorica a tali problemi, facendone vedere la "lunga durata" e costruendo così una piccola "enciclopedia" della cultura moderna.

Il secondo obiettivo mirava a **potenziare le attività culturali attraverso il web**, sviluppando nuove modalità di progettazione pensate in modo ragionato e critico nello spazio digitale.

Il terzo obiettivo si concentrava sulla **partecipazione**, cercando di coinvolgere un pubblico più ampio sia tramite la partecipazione fisica alle conferenze sia tramite la diffusione online delle attività, utilizzando l'archivio conferenze del sito FSC e il canale YouTube della FSC.

Naturalmente su questo ultimo obiettivo ha avuto un forte impatto, in corso d'opera, la pandemia, favorendo un rapido incremento della circolazione dei materiali sul web.

Gli **obiettivi di miglioramento** del Centro Culturale possono orientarsi lungo due direttrici fondamentali nel prossimo futuro. In primo luogo, si concentrerà **sull'analisi teorica e storica dei processi globali**, sottolineando le evoluzioni complesse e non lineari di molti di essi, spesso caratterizzate da ambiguità e contraddizioni. Questo lavoro mira a mettere in discussione stereotipi e pregiudizi consolidati nel tempo e a evidenziare come molti processi considerati "naturali" siano in realtà costruzioni sociali e artificiali. In secondo luogo, il Centro Culturale **potenzierà il suo lavoro con le giovani generazioni**, tanto nel settore della filosofia con i bambini, quanto con le scuole superiori.

Attraverso il dialogo tra il pensiero filosofico, la pedagogia, la psicologia e la didattica, il lavoro culturale si propone di essere uno strumento prezioso per avviare i giovani alla cittadinanza fin dalla più giovane età.

Attività svolte con principali risultati (output)

Nel corso del quinquennio, il Centro Culturale ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dal Collegio con i principali risultati raggiunti:

Cicli di conferenze

Il Centro Culturale organizza **cicli di lezioni annuali** – programmi di lezioni pubbliche ad accesso libero e gratuito - **su temi cruciali del mondo contemporaneo** (ambiente, globalizzazione, viaggio), con una prospettiva multidisciplinare che integra la riflessione filosofica con le scienze umane e sociali come antropologia, sociologia e storia. Le iniziative mirano a favorire **l'esplorazione critica della realtà** e forniscono strumenti storici di interpretazione capaci di superare i luoghi comuni e proporre elementi di riflessione sui temi critici della nostra contemporaneità, attraverso l'analisi delle trasformazioni delle concezioni culturali, delle pratiche sociali e della sfera pubblica.

Nell'anno accademico 2021/2022 si è posto al centro dei lavori il tema "Viaggio. Esperienza del limite e conoscenza dell'alterità nella cultura occidentale".

CICLI DI CONFERENZE

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Cicli di conferenze	n	3	2	2	2	2
Conferenze	n	15	12	11	11	10
Relatori	n	15	12	11	11	10
Presenze fisiche	n	2510	1490	430	730	439
Presenze	n	1740	1500	9955	11473	11549

Piccole ragioni - Filosofia con i bambini

Il Centro Culturale promuove il corso di formazione "Piccole ragioni: Filosofia con i bambini" rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il progetto, attivo dal 2010 in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Modena, si concentra sugli aspetti teorici, metodologici e pratico-operativi della filosofia con i bambini e **mira a integrare il pensiero filosofico nell'analisi delle questioni etiche con i bambini**. Il corso comprende conferenze pubbliche, incontri seminariali e laboratori con i bambini, promuovendo una riprogettazione della relazione tra sapere filosofico e lavoro educativo.

PICCOLE RAGIONI-FILOSOFIA CON I BAMBINI

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Conferenze pubbliche	n	1	1	1	1	1

I programmi annuali si concentrano su un tema specifico, coinvolgendo docenti esperti in una serie di lezioni e seminari riservati alle insegnanti partecipanti, oltre ad una conferenza aperta al pubblico. Le insegnanti, a loro volta, organizzano e conducono attività in classe con i bambini.

Parte integrante di Piccole ragioni è la conduzione di laboratori nelle classi con il supporto di filosofe e filosofi, che affiancano e integrano i momenti tradizionali di apprendimento.

Nel quinquennio, sono stati affrontati i seguenti temi: Limite, Arte, Filosofia con i bambini, educazione all'aperto e Educazione al paesaggio.



FILOSOFARE

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Laboratori	n	56	48	4	18	70
Animatori	n	12	13	2	3	14
Biblioteche coinvolte	n	19	20	1	17	19
Presenze fisiche	n	2413	2439	70	175	1732

FilosoFare

La Fondazione organizza **laboratori filosofici per bambini dai 4 ai 10 anni**, tenuti da esperti, nelle biblioteche e istituti culturali di Modena e provincia. Attraverso il progetto "FilosoFare," i bambini si confrontano con temi di loro interesse (conoscenza di sé, autonomia, accettazione dell'altro, ambiente, tecnologia, città ideale, il rapporto tra realtà e immaginazione) usando strumenti di argomentazione filosofica.

Il progetto è stato avviato nel 2015 e ha coinvolto diverse **biblioteche** nel territorio modenese. Le attività sono divise per fasce d'età, e nel corso degli anni, sono stati organizzati numerosi laboratori. A partire da dicembre 2020, è stata proposta una versione in streaming con videoracconti filosofici, arricchiti da consigli di lettura e suggerimenti di approfondimento.

Nel periodo successivo, ulteriori laboratori sono stati svolti all'aperto e in sedi diverse, continuando a coinvolgere i bambini nella riflessione filosofica.

PROGRAMMAZIONE WEB

		Marzo 2020	Gennaio 2021	Dicembre 2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale
Iscritti Facebook	n	11.458	12.037	12.603
Follower Facebook		11.977	12.312	13.054
Instagram		1.171	1.341	1.659
Iscritti YouTube		3.410	5.369	10.883
Visualizzazioni Youtube		616.133	850.950	1.471.493

Programmazione web

La presenza sul web costituisce una delle direttrici fondamentali del lavoro del Centro Culturale, con lo scopo non solo di informare il pubblico, ma soprattutto di **fondare uno spazio di conoscenza e riflessione interattiva** mediante materiali di approfondimento e di discussione a disposizione libera e gratuita, generando così nuove forme, partecipate e non elitarie, di trasmissione e circolazione dei saperi.

Il Centro Culturale trasmette dal 2010 in diretta web i cicli di conferenze, e le registrazioni sono disponibili nell'Archivio conferenze del sito e sul canale YouTube della Fondazione. Questa **biblioteca multimediale offre oltre 700 documenti liberamente accessibili**.

Workshop con le scuole superiori

Il Centro Culturale organizza annualmente progetti tematici rivolti alle scuole secondarie di secondo grado di Modena e provincia. Gli studenti lavorano su testi classici di filosofia o storia della cultura collegati ai temi delle conferenze e, alla conclusione del percorso, presentano i loro lavori (testo scritto oppure

VIDEOINSTALLAZIONI E ATTIVITÀ TEATRALI

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Presenze fisiche	n	240	270	-	180	150
Visualizzazioni online		3718	1132	-	1045	-

oggetto multimediale oppure rappresentazione teatrale o altro ancora) ai docenti e ricercatori universitari. A causa della pandemia, le attività del workshop sono state temporaneamente interrotte negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022. Inoltre, in occasione del Giorno della Memoria, il Centro Culturale coinvolge le scuole superiori in iniziative come proiezioni di film o spettacoli teatrali, cercando di promuovere una riflessione critica sugli eventi storici.

Videoinstallazioni e attività teatrali

La Fondazione esplora la **contaminazione dei linguaggi**, proponendo **videoinstallazioni di videoarte e rappresentazioni teatrali** basate su classici del pensiero filosofico e letterario. In questo modo, questa riflessione sulla parola si unisce alla sfera artistica, sperimentando nuove forme culturali.

La Fondazione collabora con Emilia-Romagna Teatro Fondazione in un progetto pluriennale che si pone l'obiettivo di esplorare le potenzialità del rapporto tra teatro, filosofia e letteratura, alla riscoperta di testi fondamentali del pensiero moderno, attraverso la loro messa in scena.

Pubblicazioni

Le attività della filosofia con i bambini e la programmazione culturale della Fondazione sono documentate **in volumi pubblicati con editori nazionali**. I risultati dei progetti "Piccole ragioni" e "CAPs. Children as Philosophers" sono stati raccolti nel volume "Educare al limite. Filosofia nella scuola dell'infanzia" (Edizioni ETS, 2019). Le attività pubbliche e di ricerca svolte dalla Fondazione dal 2009 in avanti sono documentate nel volume **"Sguardi sulla modernità. Ricerca, formazione e cultura alla Fondazione San Carlo"** (Franco Cosimo Panini, 2021): nel volume le questioni al centro dei cicli di conferenze del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi, dei seminari e dei corsi della Scuola sono state circoscritte intorno a cinque grandi aree tematiche: globalizzazioni, religioni, scienza, bene comune e utopia.

Strumenti e materiali

La presenza sul web costituisce una delle direttrici fondamentali del lavoro del Centro Culturale, con lo scopo non solo di informare il pubblico, ma soprattutto di fondare uno spazio di conoscenza e riflessione interattiva mediante materiali di approfondimento e di discussione a disposizione libera

e gratuita, generando così nuove forme, partecipate e non elitarie, di trasmissione e circolazione dei saperi.

Il Centro Culturale dal 2010/2022 trasmette in diretta web i cicli di conferenze e le registrazioni sono disponibili nell'Archivio conferenze del sito e sul canale YouTube della Fondazione. Questa biblioteca multimediale offre oltre 700 documenti liberamente accessibili.



Progetti speciali

Negli ultimi cinque anni, il Centro Culturale ha ideato progetti speciali, tra cui: nel 2021 **Spazi simbolici**, una serie multimediale che approfondisce il rapporto tra comunità umane e luoghi del corpo e dell'anima; nel 2021 e 2022, nell'ambito del progetto FilosoFare, la Fondazione ha realizzato due **cicli di videoletture filosofiche** in streaming per bambini per stimolarli a riflettere in modo giocoso sulle piccole e grandi questioni che riguardano la loro vita quotidiana; tra il 2020 e il 2022 la Fondazione ha collaborato al progetto **"Rivoluzioni, crisi, trasformazioni"** promosso da Istituto Storico di Modena, Centro Documentazione Donna Modena, Comitato per la storia e le memorie del Novecento, Comune di Modena, Fondazione di Modena.

Infine, tra i progetti innovativi promossi dal Centro Culturale merita una menzione il programma **"Futuro prossimo. Per un lessico del domani"**, organizzato con Lepida S.c.p.a. nel 2022. Il programma ha affrontato i cambiamenti del nostro tempo e le sfide future, esplorando il bilanciamento tra innovazione tecnologica e giustizia sociale, competitività internazionale e sostenibilità ambientale. Composto da seminari di formazione per dirigenti di Lepida e conferenze aperte al pubblico, il programma è stato trasmesso anche in streaming sui canali della Fondazione.

Le attività si sono svolte a Modena, Bologna, Cesena e Parma, coinvolgendo un ampio territorio della **Regione Emilia-Romagna**.

Ambito culturale: Centri Studi Religiosi

[GRI 102-6]

Obiettivi

Nel quinquennio 2017-22, il Centro Studi Religiosi aveva due principali obiettivi: uno culturale e scientifico e un altro partecipativo.

Il primo obiettivo si concentrava sulla **comprensione delle trasformazioni delle religioni nel contesto sociale contemporaneo** dal dibattito politico alla percezione sociale, e sulla **costruzione di un vocabolario dei principali termini e questioni delle grandi tradizioni religiose**.

Il secondo obiettivo si proponeva di **allargare la platea dei partecipanti** alle attività del Centro Studi Religiosi, sia in forma tradizionale sia sul web.

Nei prossimi anni, il Centro Studi Religiosi si concentrerà su due linee principali di sviluppo delle sue attività. In primo luogo, si analizzerà il **ruolo rinnovato delle tradizioni religiose a livello globale**, evitando visioni polarizzate sulla secolarizzazione o un ritorno del sacro, ma piuttosto esplorando le nuove e complesse caratteristiche del religioso e del sacro nell'interazione con le dinamiche sociali e politiche, incluso lo spazio digitale. Si tratta di novità che, al di là dei contenuti, richiedono la messa a punto di nuove categorie ermeneutiche, o perlomeno una ridefinizione di quelle esistenti. In secondo luogo, il Centro mirerà a **integrare maggiormente gli strumenti tradizionali con quelli digitali** per accedere alle sue iniziative, potenziando i canali multimediali esistenti e creando contenuti appositamente pensati per il web.

Attività svolte con principali risultati (output)

Nel corso del quinquennio, il Centro Studi Religiosi ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dal Centro:

Cicli di conferenze

Il Centro Studi Religiosi organizza ogni anno accademico un ciclo di conferenze focalizzato su un tema specifico, con l'obiettivo di costruire un lessico ragionato della cultura religiosa, adottando un approccio storico-critico e approfondendo diverse tradizioni religiose. Questi cicli di lezioni comprendono generalmente 12 conferenze pubbliche a ingresso libero e gratuito. Si concentrano sull'analisi di un tema, coinvolgendo studiosi di diverse tradizioni religiose e culturali.

L'approccio interpretativo combina prospettive teologiche, socio-antropologiche e storico-religiose per sviluppare un vocabolario interconfessionale dei problemi

teorici affrontati dalle religioni mondiali. Nel 2021/2022 le conferenze hanno avuto come tema "Libri sacri. Fondamenti teologici e interpretazioni culturali nelle religioni".

CICLI DI CONFERENZE

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Cicli di conferenze	n	2	2	2	2	2
Conferenze	n	12	12	7	10	10
Relatori	n	12	12	7	10	10
Presenze fisiche	n	1690	1610	400	920	1005
Presenze	n	1127	1720	5640	8850	9354



Pubblicazioni

Attraverso una convenzione con le Edizioni Dehoniane di Bologna, il Centro Studi Religiosi rende le sue ricerche accessibili anche a un pubblico non specializzato **tramite la pubblicazione di volumi** che trattano temi di cultura religiosa con rigore ma in modo comprensibile.

Le pubblicazioni nel periodo 2017-2022 includono: "Il tempo presente e altre catastrofi. Attualità dell'Apocalisse" (2018) di Harry O. Maier, "L'ebreo emancipato. Attualità dell'antisemitismo in Europa" (2019) di Bruno Karsenti, "Privarsi del piacere. Nietzsche e l'ascetismo cristiano" (2020) di Bertrand Binoche, e "Lo scandalo del bene. Indagine sull'origine della rettitudine" (2020) di Olivier Boulnois.

Strumenti e materiali

Il Centro Studi Religiosi offre conferenze aperte al pubblico gratuitamente e fornisce materiali di comunicazione e approfondimento. Le conferenze sono trasmesse in diretta web e poi archiviate nella sezione apposita del sito e su YouTube, accessibile gratuitamente. Al pubblico sono offerti attestati di partecipazione in formato digitale, la possibilità di interagire in tempo reale durante le conferenze, di fruire delle lezioni tramite l'Archivio conferenze e YouTube, ricevere una newsletter informativa sulle attività e consultare approfondimenti sul sito web riguardanti le iniziative del Centro Studi Religiosi.

Convegni in collaborazione con la Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani

Dal 2017, la Fondazione San Carlo e la Fondazione Pietro Lombardini collaborano nell'organizzazione di **convegni dedicati all'analisi di temi storico-religiosi**. Questi convegni, svolti nella Fondazione San Carlo, hanno un'importanza non solo storica ma anche per comprendere i processi contemporanei, specialmente il rapporto tra dimensione religiosa e sociale, culturale e politica. Gli atti di questi convegni sono stati pubblicati in volumi a stampa dalle Edizioni Dehoniane di Bologna.

CONVEGNI STUDI EBRAICO-CRISTIANI

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Presenze fisiche	n	140	140	-	100	51
Presenze online	n	-	-	120	60	255

Ambito culturale: Scuola Alti Studi

[GRI 102-6]

Obiettivi

Gli obiettivi della Scuola di Alti Studi nel quinquennio erano principalmente due, entrambi incentrati sulla ricerca umanistica. In primo luogo, l'obiettivo era di potenziare la dimensione internazionale della Scuola attraverso convenzioni e cotutele di dottorato, promuovendo la mobilità degli studenti su scala europea. In secondo luogo, si mirava ad aumentare il numero di pubblicazioni che diffondessero a livello nazionale e internazionale le ricerche umanistiche svolte all'interno della Scuola, sia da parte dei docenti che dei dottorandi.

Si è lavorato per posizionare queste ricerche presso editori nazionali e internazionali di primo livello, oltre che su riviste di riconosciuto prestigio scientifico, aumentando la visibilità della Fondazione San Carlo come un ente di ricerca di alto livello internazionale.

Per il prossimo futuro la Scuola di Alti Studi ha come obiettivo la continua attenzione all'evoluzione delle discipline umanistiche per comprendere le dinamiche del mondo contemporaneo. Per affrontare le implicazioni delle tecnologie digitali, la Scuola di Alti Studi si è posta l'esigenza di integrare nuovi saperi nei curricula di studio. Inoltre, anche alla luce della recente pubblicazione del nuovo Regolamento sui dottorati emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la Scuola di Alti Studi dovrà riformulare la propria struttura istituzionale, adeguandosi alle nuove norme previste dal Ministero.

Alla luce di questi due grandi cambiamenti, nell'anno accademico 2021/22 la Scuola di Alti Studi ha avviato un progetto pilota con l'agenzia Umana, che dovrebbe consentire una maggiore circolazione tra saperi umanistici e saperi scientifici, anche in vista della preparazione di figure professionali esperte della progettazione culturale.

Nel corso del quinquennio, la Scuola di Alti Studi ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dalla Scuola:

Attività didattica

La Scuola di Alti Studi propone **due percorsi formativi post-laurea**, ai quali si accede attraverso una selezione pubblica: il corso di perfezionamento triennale che conferisce il **"Diploma di studi superiori in Scienze della cultura"** ed è riconosciuto equipollente al dottorato di ricerca dal Ministero

**Attività svolte
con principali
risultati
(output)**

dell'Università e della Ricerca, e il corso di specializzazione annuale, equivalente a un Master di II livello, al termine del quale studentesse e studenti ricevono un **“Attestato di specializzazione in Scienze della cultura”**.

Nel quinquennio sono stati svolti **45 corsi e seminari**, tenuti da docenti provenienti da diverse università e istituti di ricerca in Italia e all'estero (34 dall'Italia, 1 dal Belgio, 7 dalla Francia, 3 dalla Germania, 2 dalla Svizzera, 1 dalla Gran Bretagna e 1 dagli Stati Uniti). All'attività didattica hanno partecipato **19 studenti di dottorato e 28 di specializzazione**. I corsi rappresentano il fulcro dell'attività formativa della Scuola di Alti Studi, offrendo l'opportunità di esplorare diverse metodologie di ricerca nelle discipline filosofiche, storiche, storico-religiose e antropologiche.

L'obiettivo è approfondire in modo critico le questioni centrali dell'umanesimo, analizzando attentamente le fonti e i testi originali.



ATTIVITÀ DIDATTICA

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Domande di ammissione al concorso di perfezionamento	n	36	46	40	33	35
Domande di ammissione al concorso di specializzazione	n	19	45	34	33	41
Numero posti banditi Perfezionamento	n	5	5	5	3	3
Numero posti banditi Specializzazione	n	5	4	6	8	5
Allievi Perfezionamento (1°,2°,3° anno)	n	18	18	16	14	10
Allievi Specializzazione (1°,2°,3° anno)	n	6	5	6	6	5
Tesi discusse	n	5	3	7	3	5

Attività di ricerca scientifica

La Scuola di Alti Studi promuove **ricerche specialistiche nell'ambito delle discipline umanistiche**, dedicando particolare attenzione al pensiero filosofico e agli studi storico-religiosi. Gli esiti di queste ricerche, sia dei docenti che dei dottorandi, vengono diffusi attraverso **pubblicazioni** stampate e digitali.

Uno dei punti di forza della Scuola di Alti Studi è **la collaborazione costante e programmatica con istituti universitari e centri di ricerca stranieri**, rendendo più efficaci i percorsi di studio delle dottorande e dei dottorandi e favorendo

il loro inserimento professionale in altri paesi europei attraverso la **stipula di convenzioni di cotutela** e la possibilità di **soggiorni di ricerca e di formazione all'estero**.

Rispettivamente nel 2020 e nel 2021 sono stati rinnovati, entrambi per una durata quinquennale, accordi quadro con l'École Pratique des Hautes Études (Paris) e il Max-Weber-Kolleg (Universität Erfurt). Nel 2019, inoltre, è stato siglato un accordo di cooperazione quinquennale con l'Université d'Angers.

Nel corso dell'ultimo quinquennio sono state inoltre stipulate 12 convenzioni di cotutela per singoli progetti di ricerca di dottorande e dottorandi con enti di ricerca in Belgio (Katholieke Universiteit Leuven), Francia (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris; École Pratique des Hautes Études, Paris; Université Jean Moulin Lyon 3; Université Paris-Sorbonne), Svizzera (Université de Genève) e Germania (Max-Weber-Kolleg, Universität Erfurt).

Sono, infine, **giunti a conclusione 11 percorsi dottorali svolti in cotutela** con istituzioni in Francia, Spagna, Svizzera e Ungheria, oltre a 8 percorsi dottorali con discussioni di tesi svolte all'interno della FSC. Nel 2018 è apparso, presso Franz Steiner Verlag, il volume *Issues of Interpretation. Texts, Images, Rites*, a cura di Carlo Altini, Philippe Hoffmann e Jörg Rüpke, che raccoglie 18 saggi scritti in italiano, francese, tedesco e inglese. Presso la casa editrice Marietti, nell'ambito di una collaborazione editoriale pluriennale stabilita con la Fondazione San Carlo, sono poi stati pubblicati **6 e-book**, con lo scopo di far conoscere a un pubblico ampio i progressi compiuti dagli studi negli ambiti di pertinenza della Scuola. A queste pubblicazioni si aggiungono **9 monografie e 37 saggi pubblicati su riviste italiane e straniere** di riconosciuto prestigio scientifico dai dottorandi e dalle dottorande.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Conferenze	n	5	5	-	-	-
Docenti coinvolti	n	5	5	-	-	-
Partecipanti	n	460	500	-	-	-

Attività di comunicazione pubblica

All'attività didattica della Scuola, riservata alle studentesse e agli studenti del corso di perfezionamento e del corso di specializzazione, si affiancano una **serie di conferenze pubbliche**, aperte all'intera cittadinanza e tenute dai docenti italiani e stranieri invitati di anno in anno presso la Scuola.

Le conferenze affrontano, con un linguaggio accessibile, temi e problemi legati ai campi di ricerca di pertinenza della Scuola con l'intento di costruire uno sguardo più consapevole e avvertito sui problemi della contemporaneità. Le conferenze, solitamente **5 all'anno** costituiscono un momento di discussione pubblica grazie al quale un vasto uditorio ha l'opportunità di ascoltare e dialogare con autorevoli studiosi provenienti da tutto il mondo. Nel 2020, 2021 e 2022, le conferenze pubbliche sono state sospese a causa della pandemia.

Servizi e materiali

Dato il carattere residenziale della Scuola di Alti Studi, alle studentesse e agli studenti vengono offerti una serie di servizi: durante i periodi di svolgimento dell'attività didattica, sono ospitati in camere singole nel Collegio della Fondazione, usufruendo della Biblioteca San Carlo e dei numerosi servizi interni (dalla mensa alla lavanderia, dalle aule studio agli spazi ricreativi). L'idea è quella di costruire una piccola comunità di ricerca in cui la discussione e la trasmissione dei saperi avviene grazie sia al contatto diretto tra docenti, allieve e allievi, sia ai numerosi momenti di confronto informale.

La Scuola fornisce **gratuitamente corsi, seminari, materiali di studio** (testi e bibliografie) **vitto e alloggio**, oltre a un **contributo finanziario per anno accademico di 7.000€ per i dottorandi**.

Inoltre, sono previsti **contributi economici di 2.000€ per soggiorni di studio e ricerca all'estero e bonus gratuito di € 100 per anno accademico per il prestito interbibliotecario document delivery**. Inoltre, gli studenti hanno accesso gratuito a numerose banche dati internazionali e connessione web personale nelle loro stanze. Sono inoltre forniti servizi infrastrutturali come l'ascensore, i servizi sanitari, l'assistenza psicologica, il servizio di portineria, il noleggio gratuito di biciclette, l'utilizzo della sala studio, della palestra e delle sale ricreative.

Convegni internazionali

La Scuola di Alti Studi collabora annualmente con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi, il Max-Weber-Kolleg (Università di Erfurt) e l'Università di Modena e Reggio Emilia per organizzare un **convegno internazionale su temi storico-religiosi e storico-filosofici**. L'obiettivo del convegno è promuovere il confronto tra diverse generazioni di studiosi e favorire il dialogo tra ricercatori di diversi paesi europei e campi del sapere su questioni interdisciplinari. Le sessioni del convegno sono aperte al pubblico e si svolgono presso il Teatro San Carlo. Negli anni 2020, 2021 e 2022 il convegno non si è tenuto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ma nel giugno 2022 la Fondazione San Carlo ha contribuito all'organizzazione di un convegno internazionale dal titolo **"Religions et pouvoirs. Cultures et patrimoines"**, che si è svolto all'Université d'Angers e ha coinvolto docenti ed ex studenti della Scuola.

CONVEGNI INTERNAZIONALI

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Presenze ai convegni internazionali	n	120	200	-	-	-

Convegni dottorato

Da dieci anni la Fondazione San Carlo organizza e ospita nella propria sede il **Convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia**, un incontro annuale per ricercatrici e ricercatori del secondo anno di dottorato in diverse università e istituti di ricerca italiani. Durante le sessioni del convegno, i partecipanti presentano e discutono i loro progetti di ricerca con docenti specialisti e colleghi, favorendo lo scambio di saperi e esperienze. Ciascuna sessione è coordinata e condotta da un discussant, specialista del tema di volta in volta affrontato. Lo scopo delle giornate è favorire lo scambio e la circolazione dei saperi e delle esperienze, attraverso la formula del dibattito circolare.

CONVEGNI DOTTORATO

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Domande di partecipazione	n	32	36	44	49	34
Dottorandi partecipanti al convegno	n	32	36	40	49	33
Numero docenti coinvolti	n	13	15	18	11	12
Sessioni svolte	n	15	13	15	18	11

Ambito culturale: Biblioteca

[GRI 102-6]

Obiettivi

La Fondazione San Carlo ha avviato una profonda riflessione sul ruolo della biblioteca, soprattutto considerando che essa è **specializzata in Scienze Umane**, aspetto che fa la differenza dalle biblioteche civiche e richiede un approccio differente. Nel 2020, la Fondazione ha risposto a un bando della Fondazione di Modena, incentrato sul **miglioramento dell'efficienza economica**, della **valorizzazione** e della **disseminazione del servizio bibliotecario**, tenendo conto delle nuove esigenze di razionalizzazione e sostenibilità. La Biblioteca si è così posta l'obiettivo di innovare il proprio servizio, rafforzando la sua **vocazione di luogo di aggregazione e interscambio**, coinvolgendo attivamente gli utenti e collaborando con le istituzioni educative del territorio. Per raggiungere tali obiettivi, la Biblioteca ha sfruttato la piattaforma Lodovico e le potenzialità delle Digital Humanities per creare nuove connessioni e opportunità.

Per il prossimo futuro, l'intera area della biblioteca sta seguendo una linea di tendenza incentrata sulla **smaterializzazione e accessibilità**. Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso la digitalizzazione e l'uso delle Digital Humanities, ma anche mediante un costante ripensamento degli spazi fisici della biblioteca e dell'area monumentale. Si sta studiando un progetto di segnaletica integrata, multilevel, orientato verso un'utenza ampliata secondo i principi dell'Universal Design (Design for All).

Alcune iniziative innovative, in fase sperimentale durante il quinquennio, hanno già ottenuto feedback positivi, incoraggiando il consolidamento di questa linea progettuale.

Il **progetto della Biblioteca Digitale**, sviluppato con l'aiuto della società Hyperborea che ha fornito la piattaforma e l'assistenza tecnica, sarà presentato all'incontro biennale di ICA - International Council of Archives, un'organizzazione non governativa che riunisce 161 Paesi.

La biblioteca ha ottenuto notevoli risultati nell'arco del quinquennio. Al fine di comprendere meglio la struttura del suo patrimonio librario e archivistico, nonché valutare l'effettiva affluenza dei fruitori e il successo delle sue attività, sono stati monitorati diversi indicatori chiave, che sono raggruppati nella tabella seguente:

Attività svolte con principali risultati (output)

BIBLIOTECA

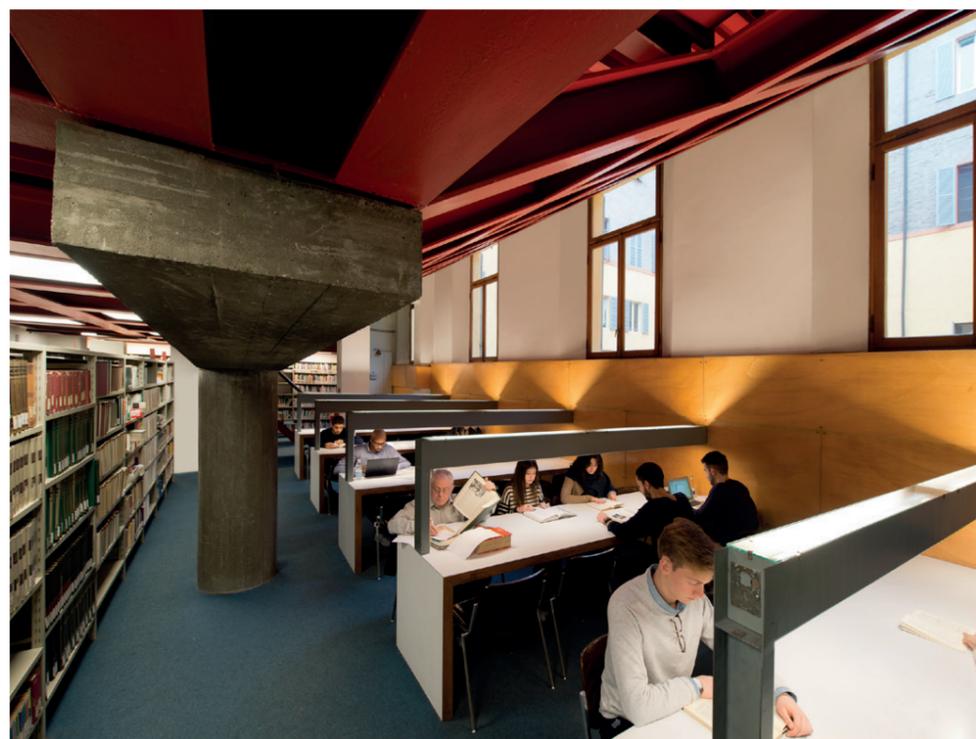
		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Nuove iscrizioni	n	378	380	185	175	257
Utenti attivi	n	917	956	654	503	666
Giorni di apertura completa	n	220	221	79	66	213
Giorni di apertura ridotta	n	0	0	52	147	-
Totale giorni di apertura	n	220	221	131	213	213
Numero di ingressi totali	n	28280	24535	5765	2328	11431
Media settimanale di ingressi	n	643	555	220	55	269
Volumi biblioteca moderna	n	47013	47719	48610	49302	49686
Volumi biblioteca antica	n	5311	5624	5625	5625	5809
Periodici	n	1317	1321	1311	1374	1374
Materiali autoprodotti	n	2328	2407	2414	2441	2457

Per valutare e monitorare le prestazioni e le attività della Biblioteca, sono stati elaborati degli indici, misure quantitative utilizzate per ottenere informazioni oggettive e misurabili su diverse dimensioni del funzionamento della biblioteca. Questi strumenti ci aiutano a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e a ottenere una comprensione approfondita dell'operato della Biblioteca.

INDICI

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Indice di impatto	n	3,24	3,90	11,34	21,61	5,83
Indice di prestito	n	0,02	0,20	0,38	0,85	0,26
Indice di circolazione	n	0,10	0,09	0,04	0,04	0,05
Indice di fidelizzazione	n	5,43	5,01	3,34	3,95	4,49

L'indice di impatto definisce la percentuale degli iscritti al prestito (utenti attivi) sul totale degli ingressi, permettendo di verificare l'impatto della biblioteca sul suo bacino di utenza di riferimento, mentre l'indice di prestito rileva il numero di prestiti annuali rispetto agli ingressi per valutare l'efficacia della biblioteca. Infine, l'indice di circolazione mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della biblioteca verificando il tasso di uso della collezione e la qualità delle raccolte, e l'indice di fidelizzazione mette in relazione il numero dei prestiti con il numero degli utenti attivi della biblioteca indagando le frequenze di lettura e quindi il grado di fedeltà degli utenti alla biblioteca.



Di seguito, invece, un elenco delle attività svolte **dall'archivio e dalla Biblioteca antica**:

Manutenzione archivio

L'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio della Fondazione San Carlo include il ricondizionamento delle carte quando necessario, la pulizia e il controllo delle legature. Per i documenti particolarmente delicati o destinati alla valorizzazione attraverso la piattaforma Lodovico o il patrimonio digitale, vengono effettuate scansioni adeguate.

A tale scopo, è stata istituita una cartella di rete chiamata "Archivio storico" per conservare e archiviare questi tipi di documenti. Questa pratica è diventata routinaria dopo l'assunzione di un archivistica e storico permanente, una figura inedita per la Fondazione, dedicata specificamente ai progetti di conservazione, studio e promozione del patrimonio storico.

REVISIONE ARCHIVIO DI DEPOSITO

		2018	2019	2020	2021	2022
Consultazioni materiale a deposito	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	n	94	152	71	119	113
Consultazione Archivio Storico	n	16	11	3	4	4
Consultazione materiali autoprodotti (CD o videocassette)	n	4	5	1	1	1

Revisione archivio di deposito

L'archivio della Fondazione è un deposito ininterrotto di materiali a partire dalla creazione della Congregazione della Beata Vergine (1609) ad oggi, suddiviso in archivio storico, di deposito e corrente.

L'archivio "di deposito" contiene documenti che hanno meno di 40 anni. Al termine del decennio (nel 2020), si è proceduto al trasferimento delle carte relative agli anni 1970-1979 dall'archivio di deposito all'archivio storico. In questa fase, è stata effettuata una revisione inventariale di tali documenti e, quando necessario, sono stati eseguiti interventi di ricondizionamento.

REVISIONE INVENTARIO BIBLIOTECA ANTICA

		2018	2019	2020	2021	2022
Consultazioni materiale a deposito	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	n	7	8	6	0	1

Revisione inventario biblioteca antica

La revisione dell'inventario della biblioteca antica viene eseguita annualmente e rappresenta un'opportunità per controllare lo stato di conservazione del materiale e, se necessario, procedere al restauro. Durante questa fase, viene anche effettuata una selezione di parte del materiale, basata su criteri di interesse specifico correlato alle direzioni di studio della Fondazione, alla rarità o unicità dei documenti e alla loro disponibilità o mancanza su piattaforme note come Google Books, Archive, Gallica e Internet Culturale. Per il deposito delle scansioni dei volumi della biblioteca antica della Fondazione, è stata scelta la piattaforma Archive.org.

Accoglienza studiosi esterni, consulenza per ricerca archivistica

Parte del lavoro del settore archivistico e della biblioteca antica consiste anche nella valutazione delle richieste che provengono da studiosi o appassionati,

italiani o esteri, e nell’accompagnamento alla loro ricerca dall’accoglienza alla consultazione del materiale fisico.

Reference bibliografico personalizzato

Il servizio di reference bibliografico fornisce consulenza e supporto per varie esigenze degli utenti legate alla **ricerca bibliografica**. Ciò include assistenza nella ricerca di informazioni, nella stesura di tesi, nella creazione di bibliografie o altre richieste specifiche. Il servizio offre inoltre aiuto nel recupero di documenti e riferimenti bibliografici, utilizzando fonti scientificamente validate come cataloghi, banche dati e internet.

Reference digitale cooperativo – Chiedi al bibliotecario

Il reference digitale cooperativo si distingue dal reference bibliografico personalizzato solo per la modalità di erogazione, poiché avviene esclusivamente in forma digitale attraverso un portale denominato “**Chiedi al bibliotecario**”. Questo portale rappresenta un progetto collaborativo tra il polo modenese e l’università, consentendo agli utenti di ottenere supporto e consulenza in ambito bibliografico mediante l’utilizzo di risorse digitali.

**PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO,
RIPRODUZIONE DOCUMENTI - DOCUMENT DELIVERY**

		2018	2019	2020	2021	2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Fornitura prestiti interbibliotecario e document delivery	n	1371	1204	663	410	631

Prestito Locale

Il prestito locale è un servizio completamente gratuito e accessibile senza alcuna limitazione durante l’intero orario di apertura al pubblico della biblioteca. Il bibliotecario è disponibile presso la postazione di front-office/portineria per fornire assistenza. Gli utenti ricevono una tessera d’iscrizione, che devono presentare ogni volta che effettuano un prestito. Per iscriversi al prestito, è necessario recarsi all’ingresso della biblioteca, presentando un documento di identità valido e compilando l’apposito modulo. **Prestito interbibliotecario, riproduzione documenti – Document delivery.**

Il servizio consente agli utenti di ottenere il prestito di documenti disponibili in altre biblioteche nazionali o internazionali. Le richieste vengono elaborate nel rispetto delle norme sul diritto d’autore e riguardano esclusivamente documenti rilevanti per le specializzazioni della Biblioteca (filosofia, antropologia, scienze sociali e religiose) e non presenti nelle biblioteche locali.



Gli utenti possono fare fino a un massimo di 4 richieste di prestito a settimana, e la Biblioteca si impegna a iniziare la ricerca e la procedura di prestito entro 7 giorni lavorativi. Le condizioni del prestito, come durata, modalità e costi, sono stabilite dalla biblioteca che concede i documenti richiesti.

Eventuali spese sono a carico dell’utente.

Il servizio di prestito interbibliotecario avviene principalmente tramite posta ordinaria, a meno che non siano necessarie modalità di spedizione particolari.

Riscontro inventariale periodico, revisione patrimoniale e attività di scarto

Si tratta di attività periodiche annuali che comprendono:

- un controllo periodico dell’integrità del patrimonio attraverso un’attività di **inventario**;
- la redazione di **liste di integrazione e liste per il restauro** dei volumi danneggiati;
- redazione di liste per effettuare gli scarti inventariali.

Nuova acquisizione volumi e nuove acquisizioni ebook in collaborazione con il Polo nel gruppo acquisto di Emilib

Sono redatte liste contenenti le novità editoriali e le necessità di reintegrazione di materiali smarriti o con edizioni obsolete. Dopo un’attenta analisi, queste liste vengono inserite nel sistema gestionale della biblioteca e inviate ai fornitori. Al momento dell’arrivo dei nuovi acquisti, si procede alla preparazione dei materiali per l’inserimento effettivo nel patrimonio, attraverso l’inventariazione ed etichettatura dei volumi.

Inoltre, la biblioteca San Carlo gestisce **l’acquisizione di libri digitali**, collaborando e interfacciandosi con il gruppo di acquisti di **Emilib - Biblioteca Digitale dell’Emilia-Romagna**. Questa attività include anche una verifica annuale delle opere in corso e delle collane editoriali.

Rinnovo abbonamenti e gestione collezioni periodici

Le attività di rinnovo degli abbonamenti includono una procedura annuale per predisporre gli ordini di rinnovo e attivare nuove testate. Inoltre, vengono svolte verifiche mensili per monitorare le forniture periodiche e vengono inviati solleciti ai fornitori nel caso di fascicoli non pervenuti.

Le nuove testate vengono catalogate, e i nuovi fascicoli ricevuti vengono registrati nel sistema gestionale. Inoltre, i numeri monografici speciali vengono anch'essi catalogati in modo accurato.

Attività di catalogazione nuovi materiali

Le attività di **descrizione catalografica e inventariazione** comprendono la registrazione e catalogazione di materiali acquisiti, donati o prodotti internamente dalla biblioteca. Questi materiali vengono inseriti nel sistema gestionale della biblioteca, seguendo le regole condivise a livello nazionale (e in parte internazionale) stabilite dall'ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico e le declinazioni locali definite dalla commissione tecnica del Polo provinciale Modenese.

In particolare, viene prestata attenzione alla catalogazione e alla preparazione fisica dei materiali multimediali della Fondazione, come conferenze pubbliche, seminari e cicli di lezioni, così come ai contenuti disponibili online sui canali istituzionali.

Verifica e aggiornamento le informazioni sulle pagine web della biblioteca, del sito della Fondazione e su BiblioMo

Tutte le informazioni rilevanti per i fruitori dei servizi bibliotecari vengono costantemente aggiornate e comunicate attraverso diversi **canali di comunicazione**. Questi canali includono la sezione dedicata alla biblioteca sul sito web della Fondazione, la pagina specifica della Biblioteca all'interno dello spazio **Bibliomo** riservato alle varie sedi del Polo, nonché le sezioni di backoffice dei portali utilizzati per le attività di prestito interbibliotecario e Document Delivery.

Attraverso questi canali, vengono monitorate e comunicate le informazioni relative agli orari di apertura al pubblico, l'attivazione o la sospensione dei servizi e le modalità di erogazione dei servizi stessi.

Progetti speciali

La Fondazione di Modena ha avviato il progetto **"Biblioteca digitale, storie percorsi e conoscenze"** con il finanziamento della Fondazione di Modena. Questo progetto ha permesso di aprire in modo sistematico la biblioteca e l'archivio della Fondazione alle Digital Humanities, attraverso la piattaforma Lodovico, aperta e gestita dal Centro Interdipartimentale per le Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia e altre 10 istituzioni modenesi, alla quale la Fondazione partecipa insieme ad altri 10 archivi modenesi.

In linea con gli obiettivi dell'Area, la Fondazione ha trasferito l'archivio informatizzato e l'inventario del suo patrimonio storico-artistico su una piattaforma che agevola la lettura, ricerca, estrazione semantica e connessione multidimensionale dei contenuti.

Il progetto di punta di questo percorso è la biblioteca digitale, che funziona in sinergia con la piattaforma Lodovico e il patrimonio digitale. Inoltre, è stata condotta una valutazione basata sulla media degli accessi alla biblioteca e sulle richieste di prestito degli anni precedenti la chiusura dovuta alla pandemia.

Al fine di razionalizzare le risorse umane della biblioteca, è stato implementato un desk per **l'autoprestito**. Inoltre, è stata completata l'etichettatura dell'intero patrimonio della biblioteca moderna con tag RFID appropriati.

Nel 2019, la **biblioteca del Professore Emilio Mattioli**, composta da circa 5000 volumi antichi e moderni, è stata acquisita dalla Fondazione ed è stato avviato un progetto triennale per valorizzare questo patrimonio. La biblioteca antica è stata così arricchita di 420[CM1] volumi risalenti al XVI e XIX secolo, e ciò ha ispirato varie iniziative in linea con gli obiettivi di ricerca e studio dei Centri Culturali della Fondazione.

Per valorizzare l'archivio, sono state progettate e realizzate diversi interventi, alcuni in risposta a iniziative regionali o nazionali, altre concepite in modo autonomo e realizzate in collaborazione con altri attori del territorio modenese. Dal 2020 in poi, la Fondazione ha partecipato alle edizioni di **"Quante storie nella storia. Settimana della didattica in archivio"**, promosso da IBC e successivamente dalla Regione Emilia-Romagna.

L'edizione 2022 ha visto il laboratorio in presenza **"Dimmi che faccia hai e ti dirò chi sei"**, una attualizzazione della galleria dei ritratti dei convittori attuata mediante un gioco di ruolo.

Nell'inverno 2021-2022 è stato messo a punto il progetto **"Ritorno al futuro"**, guidato dalla Fondazione, che ha coinvolto FEM, Ago - Modena Fabbriche Culturali, il Centro Interdipartimentale DHMoRe e il Museo Civico di Modena, al fine di sperimentare nuovi percorsi didattici che, a partire dalle carte dell'archivio della Fondazione, sfruttino le potenzialità delle Digital Humanities per una didattica per le scuole che consenta l'avvicinamento e il lavoro diretto e consapevole sulle fonti della storia. La stessa primavera 2022 ha visto la partecipazione della Fondazione all'edizione di **"Archivissima"** in partnership con altri 6 archivi cittadini, un progetto guidato dall'Archivio storico comunale e denominato "Archivi di Modena in Rete".

7. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

Performance economica:
i principali risultati economici

Impatti economici indiretti:
valore generato e distribuito

Performance economica: i principali risultati economici

Il **valore economico generato** nel 2022 da Fondazione Collegio San Carlo è pari a 4,6 milioni di euro, con un aumento del **+1,5%** rispetto al 2021 (62 mila euro complessivi).

Se guardiamo poi al peso della **gestione caratteristica** il dato migliora notevolmente, facendo registrare un **+32%** (passiamo da 2,9 milioni del 2021 a 3,2 milioni del 2022). Questa crescita positiva rispetto all'anno precedente deriva in parte dalla regolare ripresa, dopo la fase pandemica, delle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili commerciali, e in parte dall'incremento dei proventi derivanti dalle rette dei convittori, segno dell'acclarata capacità della Fondazione di attrarre studenti attraverso un'offerta di alta qualità, competitiva e garantendo massimi standard di sicurezza.

Valori in euro	2022	incidenza%	2021	incidenza%
Ricavi	3.216.292	100%	2.862.483	100%
EBIT	157.118	5%	7.360	0%
EBITDA	588.196	18%	952.893	33%
Risultato di Esercizio	76.376		25.877	3,95
CAPEX				
PFN	- 2.780.018		-1.362.723	
Patrimonio Netto	43.471.484		43.395.108	
Numero dipendenti	13		13	

Il **Valore Aggiunto**, invece, segna una flessione (253 mila euro, il 15% circa) dovuta ad un aumento dei costi per servizi, che non rispecchia altro che il quadro congiuntura che ha contraddistinto il duemila 22 (aumento dei prezzi, riconducibili a tutti i servizi di cui Fondazione necessita).

L'**EBITDA** si attesta a 588mila euro rispetto ai 953mila euro del 2021, registrando una diminuzione del 38%. L'**EBITDA margin**, pari all'13%, mostra una riduzione di 8 punti percentuali rispetto al 2021, il tutto in linea con quanto esposto poco sopra.

L'**EBIT** raggiunge i 157mila euro rispetto ai 7mila del 2021, con un **EBIT margin** pari al 5%, grazie alla riduzione dello stanziamento al Fondo rischi e oneri rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2022	%	2021	incidenza%
Ricavi da vendite	3.216.292	70,9%	2.862.483	64,1%
Altri ricavi caratteristici	1.317.341	29,1%	1.605.899	35,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.533.633	100,0%	4.468.382	100,0%
Consumi di materie	83.068	1,8%	99.935	2,2%
Consumi di servizi	2.529.888	55,8%	2.243.454	50,2%
Locazioni e Leasing	145.422	3,2%	126.298	2,8%
Altri oneri	326.150	7,2%	296.606	6,6%
VALORE AGGIUNTO	1.449.105	32,0%	1.702.089	38,1%
Personale	860.909	19,0%	749.196	16,8%
EBITDA	588.196	13,0%	952.893	21,3%
Ammortamenti	371.078	8,2%	363.167	8,1%
Accantonamenti e Svalutazioni	60.000	1,3%	582.366	13,0%
EBIT	157.118	3,5%	7.360	0,2%
Of	(67.245)	-1,5%	(6.167)	-0,1%
EBT	89.873	2,0%	1.193	0,0%
Imposte	13.497	0,3%	(24.684)	-0,6%
RISULTATO DI ESERCIZIO	76.376	1,7%	25.877	0,6%

Impatti economici indiretti: valore generato e distribuito

Il **valore economico distribuito** è pari a **3,7 milioni di euro**, di cui:

- 83 mila euro per consumi di materie;
- 2,5 milioni di euro per consumi di servizi;
- 860 mila euro per il personale;
- 326 mila euro per oneri diversi di gestione;
- -67 mila euro per interessi, fornitori di capitale di terzi.

Il **valore economico trattenuto** è pari a **1,2 milioni**.

Nel 2022, dunque, cresce sia il valore economico generato, sia quello distribuito, a dimostrazione della capacità di gestire anche le congiunture negative inferte dal quadro macroeconomico. Il valore economico trattenuto, invece, subisce un decremento del 39%.

	2022	2021	Variazione	
A. VALORE GENERATO	4.533.633	4.468.382	65.251	1%
B. COSTI OPERATIVI	3.800.015	3.389.191	410.824	12%
consumi di materie	83.068	99.935	-16.867	-17%
consumi di servizi	2.529.888	2.529.888	286.434	13%
personale 860.909 altri oneri	860.909	749.196	111.713	15%
	326.150	296.606	29.544	
C. FORNITORI DI CAPITALI	-67.245	-6.167	-61.078	990%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	3.732.770	3.383.024	349.746	10%
E. Ammortamenti e accantonamenti	429.328	945.083	-515.755	-55%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (A-B-C+E)	1.230.191	2.030.441	-800.250	-39%

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia una solida struttura patrimoniale, contraddistinta da un patrimonio immobiliare di assoluto valore, in crescita peraltro nel 2022.

Il **patrimonio immobiliare** è costituito anche da immobili storici, la cui valorizzazione sfugge alle dinamiche di bilancio, difficile attribuire a questi un valore rispondente ai criteri dettati dai principi contabili; sul quali la Fondazione sta facendo importati sforzi al fine di preservare e raggiungere, per quanto possibile, **consoni standard in tema di sostenibilità**.

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	2022	%	2021	incidenza%
Immobilizzazioni immateriali	35.838	0,1%	32.863	0,1%
Immobilizzazioni materiali	47.298.130	99,5%	45.837.744	99,5%
ATTIVO FISSO	47.333.968	99,5%	45.870.607	99,5%
Crediti commerciali	244.059	0,5%	310.494	0,7%
Debiti commerciali	(1.048.159)	-2,2%	(390.829)	-0,8%
CCN OPERATIVO - TERZI	(804.100)	-1,7%	(80.335)	-0,2%
CCN OPERATIVO	(804.100)	-1,7%	(80.335)	-0,2%
Altre attività	1.446.125	3,0%	1.410.526	3,1%
Altre passività	(598.643)	-1,3%	(627.528)	-1,4%
Debiti tributari e previdenziali	(119.657)	-0,3%	(137.598)	-0,3%
CCN	1.079.709	2,3%	1.014.588	2,2%
TFR e altri Fondi	(861.444)	-1,8%	(801.333)	-1,7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.552.233	100,0%	46.083.862	100,0%
(Cassa/Banche attive)	(802.110)	-1,7%	(516.116)	-1,1%
Debiti vs banche a BT	615.483	1,3%	741.179	1,6%
Debiti vs banche a M/L T	4.267.376	9,0%	2.463.691	5,3%
PFN - terzi	4.080.749	8,6%	2.688.754	5,8%
PFN	4.080.749	8,6%	2.688.754	5,8%
PN	43.471.484	91,4%	43.395.108	94,2%
FONTI DI FINANZIAMENTO	47.552.233	100,0%	46.083.862	100,0%



Dinamica Finanziaria

La Fondazione può “dirsi sostenibile” in chiave strettamente finanziaria: nel 2022 genera flussi di gestione corrente per 570 mila euro; accanto a questo investe per 1,8 milioni e copre i suoi investimenti ricorrendo a finanziamenti a medio/lungo. **L'aumento di liquidità** disponibili è pari a **286 mila euro** che vanno a sommarsi ai 516 mila già disponibili a inizio anno.

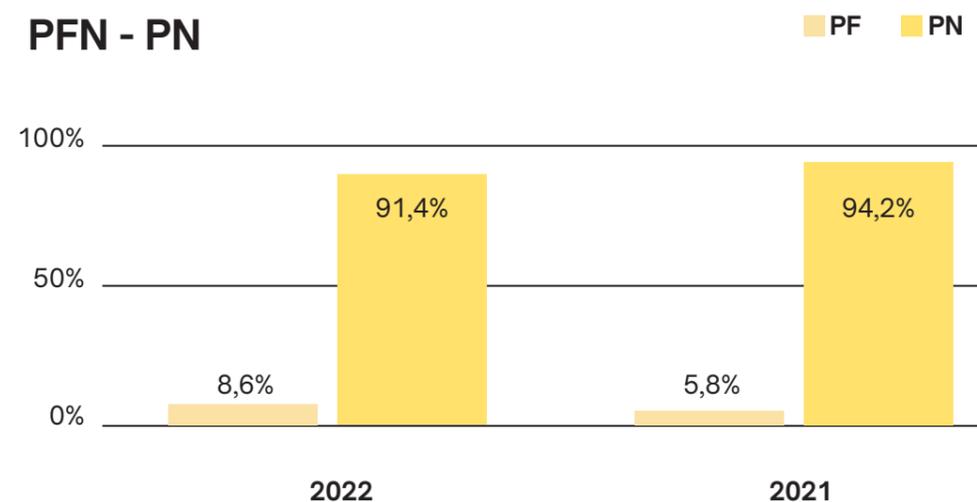
RENDICONTO FINANZIARIO 2022

Ebitda	588.196
Imposte	13.497
FLUSSO DI CIRCOLANTE GESTIONE CORRENTE	574.699
Var. crediti vs clienti	66.435
Var. debiti vs fornitori	657.330
VAR. CCN	723.765
Var. circolante non commerciale	(788.886)
Var. TFR e altri fondi	60.111
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE	569.689
(Investimenti) /Disinvestimenti	(1.894.439)

FLUSSO DI CASSA GESTIONE OPERATIVA	(1.324.750)
Proventi/(Oneri) finanziari	(67.245)
Var. Debiti vs banche a BT	(125.696)
Var. Debiti vs banche a M/L T	1.803.685
FLUSSO DI CASSA TO EQUITY	285.994
Var. Patrimonio Netto	-
FLUSSO DI CASSA NETTO	285.994
LIQUIDITÀ INIZIALE	516.116
Variatione	285.994
LIQUIDITÀ FINALE	802.110

La Fondazione poi si **finanzia** per oltre il **90%** con risorse proprie.

PFN - PN



8. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Gestione dei consumi energetici ed emissioni

Gestione consapevole dei rifiuti

Politiche per l'ambiente

Certificazione energetica

GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

[GRI 302-1 | GRI 303-5 | GRI 305-1]

Energia Elettrica

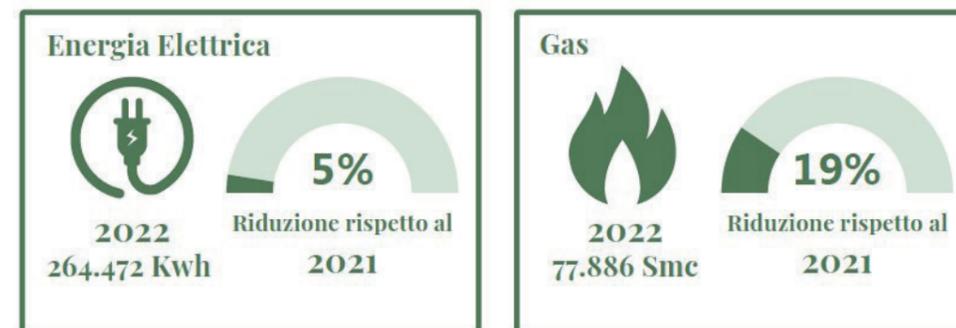
La **FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO** presta particolare attenzione agli impatti delle proprie attività sull'ambiente, gestendo in maniera attenta e responsabile i propri consumi energetici ed emissivi, operando con l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

COMPOSIZIONE ENERGETICA

Fonti primarie utilizzate	%
Fonti rinnovabili	42,32%
Gas naturale	48,13%
Carbone	5,07%
Prodotti petroliferi	0,88%
Altre fonti	3,60%

Raccolto il parere favorevole della sovrintendenza ai beni culturali verrà realizzato entro la fine dell'anno un impianto fotovoltaico sulla copertura della Fondazione al fine di ridurre i consumi di energia elettrica e le emissioni di CO².

Consumi energetici



Emissioni di CO²



Consumi di acqua



GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI

[GRI 306-2]

Le attività della fondazione producono diverse tipologie di rifiuto suddivise in :

- Gestione Rifiuti
- Organico generato dall'attività del servizio mensa.
- Materiali compostabili derivati dalle attività di ristorazione dei collegiali e uffici.
- Plastica e vetro derivati dalle attività di ristorazione dei collegiali e uffici.
- Carta generato dalle attività del collegio e degli uffici.
- Indifferenziata residua.
- Apparecchiature, rifiuti speciali (toner ecc...) arredi vengono confluiti presso appositi centri di raccolta e smaltimento.

All'interno del cortile della Fondazione è stato creato un apposito centro di raccolta dove è possibile confluire i rifiuti suddivisi come sopra:

- Indifferenziata
- Carta
- Plastica
- Batterie esauste
- Olio Alimentare
- Vetro
- Organico

In ogni zona comune sono localizzati appositi contenitori per carta plastica compostabile (Bicchieri palette ecc.).

Per ridurre gli sprechi d'acqua e il consumo della plastica sono state distribuite borracce agli ospiti del collegio.

E' in corso un implementazione al sistema già presente (mensa) per la distribuzione di acqua filtrata nelle zone comuni della fondazione ad uso degli ospiti del collegio degli uffici e del pubblico esterno (Biblioteca, Eventi, ecc..)

POLITICHE PER L'AMBIENTE

[GRI 302-1]

Certificazione energetica

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità energetica, la Fondazione Collegio San Carlo, ha realizzato una serie di interventi sugli immobili facenti parte della propria sede. Nello specifico i lavori effettuati hanno riguardato:

- lo smantellamento e rifacimento della centrale termica presente al pianosottotetto;
- lo smantellamento e rifacimento delle due sottocentrali termiche presenti al piano terra;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico e termico;
- la sostituzione dell'impianto di illuminazione;
- la sostituzione di n. 94 finestre con nuovi infissi in legno (n. 34 infissi al secondo piano e n. 21 infissi al terzo piano e n. 11 infissi al quarto piano);
- la Posa di materiale coibente all'interno delle stanze da letto e nei locali sottotetto.

Gli interventi realizzati (sostituzione delle caldaie esistenti di tipo standard con nuove a condensazione, sostituzione delle finestre esistenti con nuove dotate di vetri a basso emissivo, perfezionamento del sistema di regolazione per singolo ambiente, coibentazione dei soffitti a mezzo di materassini di lana minerale) hanno consentito il cambio di una sola classe energetica passando da G ad F, ma in ogni caso hanno portato l'EP gl,nren dell'edificio da **312,978 kWh/m² anno** iniziali a **200,79 kWh/m² anno** post intervento con una considerevole diminuzione del fabbisogno energetico.

Confrontando infatti i 312,98 kWh/m² anno iniziali con i 200,79 kWh/m² anno post intervento si ottiene infatti un considerevole risparmio **percentuale del 35,85%**.



**CERTIFICAZIONE
ENERGETICA**



Regione Emilia-Romagna

1. DATI DELL'IMMOBILE

Comune: MODENA
 Indirizzo: VIA SAN CARLO n.5
 Piano - Interno: T-4-
 Coordinate Gis: LAT: LON:
 Proprietario: Vedi Sezione 11
 Destinazione d'uso: E1 (1) - Abitazioni civili e rurali a residenza a carattere continuativo

Cod. Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Identificazione
F257	/	143	510	95	

2. DATI GENERALI Foto dell'edificio

Oggetto dell'attestato: Unità immobiliare
 N. unità immobiliari di cui è composto l'edificio: 1
 Finalità dell' APE: Riqualificazione Energetica
 Zona climatica: E
 Anno di costruzione (presunto): 1700

3. SERVIZI ENERGETICI PRESENTI

Climatizzazione invernale

Climatizzazione estiva

Preriscaldamento sanitario

Ventilazione meccanica non pervenuta

Illuminazione artificiale non presente

Testamento di prestazione energetica presente

4. PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione Energetica del Fabbricato	Prestazione Energetica Globale	Riferimenti
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>INVERNO</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>ESTATE</p>  </div> </div>	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="margin-bottom: 10px;"> <p>CLASSE ENERGETICA</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">F</p> </div> <div style="margin-bottom: 10px;"> <p>EP gl,nren</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">200,79</p> </div> <p>kWh/m² anno</p> </div>	<p>Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:</p> <p>Se nuovi: B 83,31 kWh/m² anno</p> <p>Se esistenti:</p> <div style="border: 1px solid gray; width: 50px; height: 20px; margin: 5px auto;"></div> <p>Edificio NO a energia quasi zero</p>

SOGGETTO CERTIFICATORE

03204 ARCH. GOLES EULALIA

TECNICI PREPOSTI

03204 ARCH. GOLES EULALIA

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

03204-070650-2019

ILASCIATO IL 14/10/2019

VALIDO FINO AL 14/10/2029

INDICE DEI CONTENUTI GRI

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità. In corrispondenza di ogni indicatore GRI è riportato il riferimento al capitolo o alla sezione oppure ove il dato o l'informazione non siano contenuti nel testo, è riportata la descrizione dell'indicatore stesso.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 100: STANDARD UNIVERSALI		
1. L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
102-1	Dettagli organizzativi	Sez. 3a
102-3	Periodo di rendicontazione frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2. ATTIVITÀ E LAVORATORI		
102-6	Attività catena del valore e altri rapporti di business	Sez. 3g; Sez. 6c
102-7	Dipendenti	Sez. 6a
102-8	Lavoratori non dipendenti	Sez. 6a
3. GOVERNANCE		
102-9	Struttura e composizione della governance	Sez. 4a
102-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Sez. 4a
102-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Sez. 4a
102-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Sez. 4a; Sez. 4b
4. STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI		
102-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Sez. 3c; Sez. 3f
102-23	Impegno in termini di policy	Sez. 3e
5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Sez. 5a; Sez. 5b
5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
103-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Sez. 5c
103-2	Elenco dei temi materiali	Sez. 5c

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 200: ASPETTI ECONOMICI		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Sez. 7b
GRI 300 ASPETTI AMBIENTALI		
GRI 302: ENERGIA		
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Sez. 8a; Sez. 8c
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI		
303-5	Consumo di acqua	Sez. 8a
GRI 305: EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	Sez. 8a
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI		
306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	Sez. 8b
GRI 400: ASPETTI SOCIALI		
GRI 401: OCCUPAZIONE		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sez. 6a
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 6a
403-2	Identificazione dei pericoli	valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	Servizi per la salute professionale	Sez. 6b
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Sez. 6b
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 6b
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sez. 6b
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Sez. 6b
Sez. 6b	Infortuni sul lavoro	Sez. 6b
GRI 404: FORMAZIONE		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sez. 6a
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sez. 6a

F _____ **SC**
Fondazione Collegio San Carlo

+39 059.421211

Via San Carlo 5

www.fondazionesancarlo.it

41121 Modena (MO)